

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO

Edizione 2014

INDICE

1. Introduzione.....	1
2. Sintesi, conclusioni e raccomandazioni.....	4
3. Analisi degli indicatori.....	6
Appendice 1 Definizione degli indicatori	41
Appendice 2 Tabelle statistiche per CdS.....	48

1. *Introduzione*

Si presenta di seguito la quarta edizione della valutazione della didattica dei corsi di studio effettuata dal NdV dell'Ateneo Roma Tre¹. I criteri adottati sono sostanzialmente gli stessi utilizzati nelle precedenti valutazioni. Ad essi corrispondono gli indicatori riportati nel Box 1, finalizzati a misurare la didattica impartita a Roma Tre secondo tre grandi categorie: efficienza, attrattività, trasparenza e qualità².

¹ Si ringrazia l'Ufficio Statistico di Ateneo (USA) per la collaborazione prestata nell'acquisizione dei dati di base e nell'elaborazione degli indicatori da essi derivati.

² In realtà, rispetto a quanto riportato nelle relazioni precedenti, non sono stati considerati gli indicatori precedentemente contrassegnati come 1b (per mancanza di informazioni di base), 8, 9, e 10 (questi ultimi perché attualmente corrispondenti a obblighi di legge e, pertanto, non più ritenuti discriminanti.).

Gli indicatori utilizzati presentano molte sovrapposizioni con quelli suggeriti dalla Fondazione CRUI per l'autovalutazione dei CdS universitari e con i criteri proposti dall'ANVUR nel Documento B, *Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento* (in sigla: AVA/B), Allegato IV – *Indicatori e parametri per la valutazione periodica delle attività formative*. In particolare, gli indicatori 1a, 2a, 2b, 2c, 3, 4c e 7a coincidono o sono molto simili ai criteri 10, 1, 5, 2, 4, 20, 13, 12 e 11 del citato documento dell'ANVUR.

La relazione presentata quest'anno è la prima che fa seguito alla nuova organizzazione dipartimentale attuata in adempimento della riforma dell'ordinamento universitario introdotta dalla L. 240/2010. A Roma Tre ciò ha comportato il passaggio dalle 8 Facoltà preesistenti³ ai nuovi 12 Dipartimenti⁴, i quali assommano, oltre ai consueti compiti di coordinamento dell'attività di ricerca, anche le prerogative concernenti la didattica precedentemente attribuite alle Facoltà. Agli attuali Dipartimenti – come in precedenza alle Facoltà – fanno capo i singoli Corsi di Studio (71 CdS in tutto l'Ateneo), che sono i più diretti responsabili della gestione della didattica. Per consentire gli opportuni confronti con gli andamenti degli anni passati, si è deciso di aggregare i dati che quantificano gli indicatori suddetti con riferimento alle citate otto Facoltà, denominate “Aree” (didattiche) per sottolineare la nuova situazione in cui le Facoltà non esistono più e, laddove possibile, sono stati forniti anche i dati aggregati per (nuovo) Dipartimento.

La relazione si articola in un primo paragrafo in cui sono sintetizzate le principali conclusioni raggiunte, nonché le raccomandazioni per l'attività futura. Il paragrafo successivo riporta l'analisi e il commento dettagliati per i singoli indicatori considerati. L'appendice 1 contiene le definizioni e le fonti degli indicatori, mentre l'appendice 2 riporta il dettaglio dei dati per CdS, laddove disponibile.

Le elaborazioni riportate nel testo, laddove non diversamente specificato, si basano sui dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) di fonte MIUR, aggiornati a giugno 2014

³ Architettura; Economia; Giurisprudenza; Ingegneria; Lettere e Filosofia; Scienze della Formazione; Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali; Scienze Politiche.

⁴ Architettura; Economia; Filosofia, Comunicazione e Spettacolo; Giurisprudenza; Ingegneria; Lingue, Letterature e Culture straniere; Matematica e Fisica; Scienze; Scienze della Formazione; Scienze Politiche; Studi Aziendali; Studi Umanistici.

Box 1 – Indicatori considerati per la valutazione della didattica di Roma Tre.

Indicatori di efficienza dei docenti

1a. Numero di iscritti per docente di ruolo

1b. Numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso triennale e magistrale attivato

Indicatori di efficienza degli studenti

2a. Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

2b. Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del CdS (triennale e magistrale)

2c. Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al II anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 40 CFU acquisiti e numero di immatricolati nell'a.a. precedente

2d. Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al III anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 80 CFU acquisiti e numero di immatricolati due anni prima

3. Quota percentuale dei laureati nella durata legale del corso rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di laurea triennale e due anni prima per i corsi di laurea magistrale

Indicatori di attrattività in entrata

4a. Immatricolazioni alle lauree di I livello

4b. Iscrizioni al I anno delle lauree di II livello

4c. Quota di iscritti al I anno delle lauree di II livello provenienti da altro Ateneo

Indicatori di attrattività in uscita

5a. Quota di laureati occupati a 1 anno dalla laurea

5b. Quota di laureati occupati a 3 anni dalla laurea

5.c Quota di laureati occupati a 5 anni dalla laurea

Indicatori di trasparenza e qualità

6a. Quota percentuale degli insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti.

6b. Quota percentuale degli insegnamenti con valutazione complessivamente positiva.

6c. Quota percentuale degli insegnamenti con punteggio maggiore di 6

7a. Quota percentuale degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità

7b. Quota percentuale di CFU acquisiti all'estero sul totale di CFU conseguiti

2. Sintesi, conclusioni e raccomandazioni

Per la valutazione della didattica dal punto di vista dell'efficienza sono stati presi in considerazione due distinti aspetti: *efficienza dei docenti*, ossia capacità di sostenere l'impegno didattico derivante dalla dimensione quantitativa degli iscritti; *efficienza degli studenti*, ossia capacità di avanzare nella carriera formativa secondo la progressione contemplata dagli ordinamenti didattici vigenti.

Sotto il primo profilo (*efficienza dei docenti*), si conferma il divario, già registrato negli anni precedenti, tra il carico didattico che grava sui docenti di Roma Tre e quello che si registra nella media italiana e, in particolare, negli altri Atenei pubblici dell'area romana. Tale divario risulta anzi aumentato nell'ultimo anno, per effetto della diversa dinamica tra iscritti (in crescita) e docenti (in calo), per cui attualmente un docente di Roma Tre sostiene un carico didattico medio di 42 studenti, contro i 31 a livello nazionale, i 28 a RM1 e i 23 a RM2: con riferimento a quest'ultimo, il più simile a RM3 per dimensione e anni di vita, il carico didattico di RM3 è in rapporto di 2 a 1.

Per quanto riguarda l'*efficienza degli studenti*, risultano confermati, in estrema sintesi, i miglioramenti nella progressione della carriera studentesca registrati negli anni più recenti: convergono in tal senso i diversi indicatori utilizzati, dal tasso di abbandono alla quota di CFU conseguiti, all'ammontare di laureati in regola con i tempi. Più specificamente:

- i tassi di abbandono tra primo e secondo anno rimangono stabili per i corsi di primo livello (intorno al 28%, ma tre anni prima erano al 39%), mentre si riducono ulteriormente per quelli di secondo livello (dal 13% al 12%);
- la quota di “sopravviventi” al secondo anno dei corsi triennali rimane dunque stabile, ma tra essi continuano ad aumentare (dal 52% al 54%) gli studenti che nel primo anno di corso hanno conseguito almeno i due terzi dei CFU teorici (40 su 60); risultati analoghi (intorno al 53%) si hanno per gli studenti che sono passati dal primo al secondo anno dei corsi magistrali;
- l'incidenza dei laureati regolari nell'ambito dei rispettivi contingenti è in costante, seppure lieve, aumento per la laurea triennale: negli ultimi tre anni disponibili, dal 15% al 16% al 19%. Più soddisfacente risulta la situazione dei laureati regolari dei corsi magistrali, sia come quota rispetto agli iscritti due anni prima (attualmente al 36%), sia in termini dinamici (5 punti percentuali di aumento negli ultimi due anni).

Per valutare la didattica di RM3 sotto il profilo dell'*attrattività*, sono state prese in considerazione due classi di indicatori che misurano rispettivamente l'attrattività in ingresso e quella in uscita.

Ossia da un lato si è monitorato l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni alle lauree di secondo livello, anche in relazione all'andamento a livello nazionale e romano, dall'altro la capacità dei laureati di RM3 di inserirsi nel mondo del lavoro in tempi brevi.

Si osserva che, mentre a livello romano le immatricolazioni ai corsi universitari continuano a diminuire, il numero degli immatricolati a RM3 si è stabilizzato intorno a 6000 studenti/anno a partire dall'a.a. 2009-10. Ciò comporta ovviamente una crescita dell'incidenza dei CdL di RM3 nel bacino romano, crescita che è distribuita su tutte le Aree, anche se in misura diversa. Per quanto riguarda le iscrizioni ai CdLM, nell'ultimo triennio a fronte di un calo del 6% a livello nazionale e di un calo più consistente a livello romano (11%), RM3 fa registrare un'inversione di tendenza rispetto al rapporto del Nucleo dell'anno passato, con una perdita di iscritti praticamente in linea con il dato nazionale (7%). Quindi, anche in questo caso, l'incidenza di RM3 nel bacino romano risulta in crescita. Inoltre è stabile intorno al 35% la quota di iscritti alle Lauree Magistrali provenienti da altri Atenei. Per valutare a pieno questo dato, però, bisognerebbe conoscere anche la percentuale dei laureati di RM3 che proseguono gli studi in altro Ateneo e possibilmente correlare queste quote percentuali con il voto di laurea triennale.

I dati Alma Laurea relativi allo stato occupazionale dei laureati presentano sempre molte fluttuazioni, quindi è difficile trarre delle conclusioni a livello dei singoli Corsi di Studio, che non rischiano di essere smentite alla prossima rilevazione. Globalmente i dati relativi a RM3 per quanto riguarda la situazione a un anno dalla laurea sono in linea con le rilevazioni a livello nazionale. Per quanto riguarda i dati occupazionali a 3 e a 5 anni dalla laurea la serie storica è molto breve e quindi non è possibile trarre delle conclusioni solide.

Per quanto riguarda la *trasparenza*, è confortante rilevare che, per la quasi totalità degli insegnamenti che vengono valutati a RM3, almeno il 60% degli studenti si ritiene soddisfatto e che il 95% degli studenti dà una valutazione positiva della didattica impartita. D'altra parte sembrerebbe esistere ancora una certa difficoltà dell'Ateneo nel riuscire a coprire con la somministrazione dei questionari una quota di insegnamenti in linea con il livello nazionale. Si rileva a tale proposito che l'introduzione della modalità telematica nella rilevazione, avviata nell'anno in corso, dovrebbe migliorare sensibilmente il grado di copertura della rilevazione stessa.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'*internazionalizzazione* degli studenti, si conferma una posizione di RM3 molto soddisfacente, se si pensa che già nel 2007-08 l'Ateneo si situava tra i primi 10 Atenei italiani rispetto alla mobilità Erasmus degli studenti. Le percentuali di iscritti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale e conseguono crediti sono nel quinquennio dal

2008-9 al 2012-13 costantemente superiori sia alle percentuali nazionali che a quelle degli altri due atenei romani.

Sulla base delle valutazioni della didattica condotte negli ultimi anni, il NdV ritiene di formulare le seguenti raccomandazioni:

- in considerazione delle crescenti esigenze di raccolta ed elaborazione di dati, anche per l'avvenuta introduzione della procedura AVA, è auspicabile che l'Ateneo si attrezzi con adeguate risorse di personale a supporto delle strutture a ciò deputate: Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità, Ufficio Statistico;
- si ribadisce l'esigenza che si adotti ogni attività mirante al sostegno degli studenti in ritardo con l'acquisizione dei CFU (tutorato, corsi di recupero, aumento del numero delle esercitazioni), per contrastare la perdurante lentezza nella carriera degli studenti;
- si ribadisce il suggerimento che i CdS, che ancora non lo facessero, prendano seriamente in esame la possibilità di organizzare delle attività propedeutiche di recupero, rivolte agli studenti immatricolandi che durante le prove di accesso abbiano manifestato lacune nella preparazione di base;
- si sottolinea l'opportunità di avviare politiche che permettano di rimuovere i condizionamenti logistici, che attualmente determinano la necessità di numeri programmati per l'accesso a diversi CdS, anche in considerazione della prevista attivazione di un nuovo CdL;
- poiché dall'analisi storica dei risultati dei questionari di valutazione compilati dagli studenti non emerge una sostanziale differenziazione tra i diversi corsi nella valutazione della docenza, si ritiene opportuno elevare la soglia attualmente individuata per la valutazione positiva della didattica, innalzando da 6 a 7 il livello che segnala tale positività.

3. Analisi degli indicatori⁵

Indicatori di efficienza

Sotto il profilo dell'efficienza sono stati presi in considerazione due distinti aspetti:

- i) efficienza dei docenti, ossia capacità di sostenere l'impegno didattico derivante dalla elevata consistenza degli iscritti. L'indicatore al riguardo più rappresentativo è evidentemente il carico di docenti per iscritto (Indicatore 1a, Tabb. 1.1 e 1.2), cui è stato accostato

⁵ La descrizione dettagliata degli indicatori utilizzati nella valutazione è riportata nell'Appendice 1.

l'indicatore del numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (Indicatore 1b, Tab. 1.3)⁶;

- ii) efficienza degli studenti, ossia capacità di avanzare nella carriera formativa e di completarla secondo la tempistica fissata dalla vigente normativa: tre anni per la laurea di primo livello e due anni per la laurea di secondo livello (magistrale). Sono stati ritenuti rappresentativi di tale capacità gli indicatori relativi al numero di CFU acquisiti nei diversi anni (Indicatori 2a, 2c, 2d, Tabb. 1.4, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9), al tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno (Indicatore 2b, Tab. 1.5), all'incidenza dei laureati in regola con la durata legale del corso (Indicatore 3, Tab. 1.10)

In realtà, gli indicatori del carico didattico possono ritenersi in qualche misura inversamente correlati con gli indicatori della progressione nella carriera formativa, nel senso che un'eccessiva pressione degli iscritti sui docenti costituisce in via di principio un vincolo (oltre che per l'attività di ricerca) all'attuazione di una didattica di qualità.

Indicatore 1a

Numero di iscritti per docente di ruolo

A livello complessivo di Ateneo (ossia considerando tutte le Aree in cui ciascuna Università si articola), nell'ultimo quinquennio (anni accademici dal 2008-09 al 2012-13), RM3 ha fatto registrare un carico didattico pari a 39 studenti per unità di personale docente, con lievi oscillazioni da un anno all'altro (Tab. 1.1). Il raffronto con le analoghe medie per il totale nazionale (30 studenti per docente) e per le altre due Università statali romane (29 il carico didattico medio nello stesso periodo a RM1, 21 quello a RM2) mostra che RM3 si trova a dover far fronte ad un onere quantitativamente rilevante di iscritti, poco meno che doppio rispetto all'Ateneo romano più simile per dimensione e "anzianità" (RM2).

Da rilevare la diversa dinamica delle due variabili considerate (docenti e iscritti) nelle situazioni prese in esame. Per effetto dei noti provvedimenti di restrizione della spesa pubblica e di sostanziale blocco del *turn over* che hanno interessato anche l'istruzione universitaria, l'ammontare complessivo dei docenti ha subito nel quinquennio considerato un calo costante: -13% a livello nazionale, -18% a RM1, -11% a RM2, -7% a RM3. Molto più disomogeneo è risultato, nello stesso periodo, l'andamento degli iscritti: in calo contenuto a livello nazionale (-2,7%), in netto e costante decremento a RM1 (-20,3%), stazionario a RM2 (+0,6), in netto aumento a RM3 (+6,1%). Questi

⁶ A differenza delle precedenti edizioni, per difetto di informazioni di base non è stato possibile quantificare l'indicatore del numero di CFU per attività formative svolte da docenti di ruolo.

andamenti, unitamente ai dati di partenza, spiegano il sensibile divario tuttora riscontrabile nei carichi didattici degli Atenei considerati: attualmente, infatti, ogni docente di RM3 ha in carico 42 studenti, 11 in più rispetto alla media nazionale, 14 in più rispetto a RM1 e 19 in più rispetto a RM2.

Tabella 1.1
Indicatore 1a - Rapporto tra studenti iscritti e docenti, Atenei statali romani e media nazionale
(tutte le Aree, a.a. dal 2008-09 al 2012-13)

Anni	Voci	Italia	RM1	RM2	RM3
2008-2009	Docenti	62.768	4.693	1.569	939
	Iscritti	1.776.999	134.875	31.800	34.336
	Iscritti/Docenti	28	29	20	37
2009-2010	Docenti	60.882	4.434	1.544	936
	Iscritti	1.780.653	133.052	31.688	34.988
	Iscritti/Docenti	29	30	21	37
2010-2011	Docenti	57.448	4.161	1.505	901
	Iscritti	1.726.350	116.204	31.661	34.567
	Iscritti/Docenti	30	28	21	38
2011-2012	Docenti	56.331	3.999	1.445	891
	Iscritti	1.750.524	113.464	31.728	35.934
	Iscritti/Docenti	31	28	22	40
2012-2013	Docenti	54.929	3.871	1.397	874
	Iscritti	1.720.345	107.556	31.986	36.444
	Iscritti/Docenti	31	28	23	42
In media		30	29	21	39

Fonte: per i docenti: MIUR, Ufficio di Statistica; per gli iscritti: Anagrafe degli Studenti.

I dati statistici disponibili per l'a.a. più recente considerato nella precedente tabella (2012-13) non consentono di analizzare il diverso carico didattico degli Atenei statali romani con riferimento alle specifiche aree didattiche presenti a RM3. Tale confronto è invece possibile fino all'a.a. 2011-12, precedente alla “dipartimentalizzazione” degli Atenei attuata in applicazione della L. 240/2010. Se si analizza il carico didattico con riferimento alle sole (allora) Facoltà presenti a RM3 (Tab 1.2), lo

svantaggio di RM3 persiste, anche se appena più contenuto: nell'a.a. 2011-12 ogni docente di questo Ateneo ha infatti avuto un carico didattico pari a 40 studenti, superiore dell'11% rispetto alla media nazionale, del 18% a RM1 e del 60% a RM2. Questi dati indicano chiaramente come perduri tuttora lo svantaggio di RM3 in termini di risorse a disposizione rispetto al contesto nazionale e locale. All'interno di RM3 le maggiori situazioni di "sofferenza", comparativamente con gli altri Atenei romani, si registravano nell'anno considerato per Giurisprudenza e Scienze Politiche, fermo restando che il carico maggiore in termini assoluti a RM3 era concentrato nella Facoltà di Scienze della Formazione (69 studenti iscritti per docente), che non a caso è l'unica struttura didattica di questa area disciplinare nel contesto universitario romano.

Tabella 1.2

Indicatore 1a - Rapporto tra studenti iscritti e docenti, Atenei statali romani e media nazionale (solo Facoltà presenti a RM3, a.a. 2011-12)

Ate ei	Voci	Architet tura	Econom ia	Giurispr udenza	Ingegne ria	Lettere e filosofia *	Sc. Forma- zione	Sc. MFN	Sc. Politich e	Totale
RM1	Iscritti	9.402	9.742	7.755	15.652	20.652	-	9.076	7.033	79.312
	Docenti	217	196	134	563	494	-	509	249	2.362
	Iscritti/ docenti	43	50	58	28	42	-	18	28	34
RM2	Iscritti	-	4.733	4.465	5.635	5.186	-	3.837	-	23.856
	Docenti	-	130	150	235	179	-	260	-	954
	Iscritti/ docenti	-	36	30	24	29	-	15	-	25
RM3	Iscritti	1.515	4.096	6.254	4.158	9.219	5.813	1.575	3.304	35.934
	Docenti	69	94	91	119	236	84	130	68	891
	Iscritti/ docenti	22	44	69	35	39	69	12	49	40
Total e Italia	Iscritti	65.878	236.508	196.227	233.074	194.860	113.813	136.318	91.509	1.268.187
	Docenti	1.894	4.532	3.462	7.988	5.512	1.773	8.040	2.209	35.410
	Iscritti/ docenti	35	52	57	29	35	64	17	41	36

* Per RM1 i dati risultano dalla somma delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze Umanistiche, Filosofia e Studi Orientali.

Fonte: per i docenti: MIUR, Ufficio di Statistica; per gli iscritti: Anagrafe degli Studenti..

Indicatore 1b

Numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (triennale e magistrale)

Nel periodo considerato questo indicatore mostra una sostanziale stabilità (Tabb. 1.3.a e 1.3.b): in ogni corso di studio ci sono in media circa 12 docenti appartenenti ai settori inclusi tra quelli di base e quelli caratterizzanti. Molto differenziata, invece, risulta la situazione all'interno dell'Ateneo: nel 2013-14 sono più o meno in linea con la media di Ateneo le aree di Economia, Lettere e Filosofia e

Tabella 1.3.a
Indicatore 1b - Docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti,
dal 2010/11 al 2013/14, per area didattica

Aree didattiche	2010/11			2011/12			2012/13			2013/14		
	Docenti	Corsi	D/C	Docenti	Corsi	D/C	Docenti	Corsi	D/C	Docenti	Corsi	D/C
ARCHITETTURA	68	4	17,0	64	4	16,0	61	4	15,3	61	4	15,3
ECONOMIA	89	8	11,1	95	8	11,9	92	8	11,5	93	8	11,6
GIURISPRUDENZA	82	2	41,0	92	2	46,0	95	2	47,5	92	2	46,0
INGEGNERIA	115	13	8,8	127	13	9,8	118	13	9,1	105	13	8,1
LETTERE e FILOSOFIA	249	22	11,3	232	21	11,0	225	21	10,7	206	21	9,8
SCIENZE della FORMAZIONE	85	6	14,2	83	7	11,9	88	7	12,6	83	7	11,9
SCIENZE M.F.N.	131	10	13,1	133	10	13,3	141	10	14,1	151	10	15,1
SCIENZE POLITICHE	54	6	9,0	56	6	9,3	56	6	9,0	55	6	9,2
TOTALE	873	71	12,3	882	71	12,4	876	71	12,3	846	71	11,9

Fonte: Per i docenti: Banca dati dei Docenti (dati al 31/12/t per l'a.a. t/(t+1)). Per il denominatore: Banca dati dell'offerta formativa.

Scienze della Formazione; al di sotto della media si situano Ingegneria e Scienze Politiche, al di sopra Scienze MFN e Architettura. Caso a sé è quello di Giurisprudenza, che presenta un livello dell'indicatore quasi quadruplo rispetto alla media di Ateneo (48 contro 12). Se poi si considera la distribuzione di docenti e corsi con riferimento agli attuali dipartimenti, si registrano scostamenti significativi rispetto alle aree (ex facoltà) di appartenenza per il Dipartimento di Scienze e per quello di Lingue, letterature e culture straniere.

Tabella 1.3.b
Indicatore 1b - Docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti,
a.a. 2013/14, per dipartimento

Dipartimento	Docenti	Corsi	Doc/corsi
ARCHITETTURA	61	4	15,3
ECONOMIA	48	4	12,0
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	65	8	8,1
GIURISPRUDENZA	92	2	46,0
INGEGNERIA	105	13	8,1
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	64	4	16,0
MATEMATICA E FISICA	65	5	13,0
SCIENZE	86	5	17,2
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	83	7	11,9
SCIENZE POLITICHE	55	6	9,2
STUDI AZIENDALI	45	4	11,3
STUDI UMANISTICI	77	9	8,6
Totale	846	71	11,9

Fonte: Per i docenti: Banca dati dei Docenti (dati al 31/12/t per l'a.a. t/(t+1)). Per il denominatore: Banca dati dell'offerta formativa.

Indicatore 2a

Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

Si tratta del primo indicatore assunto come rappresentativo della carriera degli studenti (quindi, indirettamente, dell'efficienza della didattica impartita). A livello complessivo di Ateneo (Tabb. 1.4.a e 1.4.b) nel 2012-13 si registra un lieve arretramento dell'indicatore rispetto al biennio precedente (42% contro 44%), ma si conferma comunque la ripresa degli anni più recenti dopo il biennio 2008-2010 di calo al 37-38%. Con riferimento all'ultimo a. a. disponibile si rileva inoltre un marcata riduzione delle distanze tra le diverse aree presenti in Ateneo: quasi tutte si situano infatti al di sopra del 40%, ad eccezione di Ingegneria e Scienze MFN, di poco al di sotto; per converso, non ci sono aree che superano il 50%, a differenza del biennio precedente, in cui Architettura, Economia e Giurisprudenza si trovavano in questa situazione.

I dati relativi al 2012-13, articolati per tipologia di laurea e per CdS (Cfr. Appendice 2), confermano quanto già rilevato nelle precedenti relazioni in merito all'elevata variabilità interna alle diverse Aree didattiche. Tale variabilità è indice di una crescente divaricazione tra corsi di studio attivati all'interno della stessa area in ordine alla maggiore o minore rapidità di carriera degli studenti. Dall'analisi dei dati emerge che tale divaricazione intercorre soprattutto tra le carriere degli studenti dei corsi ex DM 509 e quelle degli studenti iscritti ai corsi ex DM 270. Due possibili spiegazioni: da un lato, la conferma sul miglioramento generalizzato dell'efficienza studentesca a seguito del passaggio dall'uno all'altro ordinamento; dall'altro, la constatazione che gli studenti ex DM 509

procedono con maggiore lentezza rispetto agli studenti ex DM 270 per la consueta differenza tra studenti fuori corso e studenti in corso.

Tabella 1.4.a

Indicatore 2a - Rapporto tra i CFU acquisiti dagli studenti e quelli previsti dall'ordinamento didattico, per area didattica, dal 2008-09 al 2012-13.

Aree didattiche	CFU ACQUISITI / CFU TEORICI				
	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2012-13
ARCHITETTURA	0.52	0.44	0.45	0.52	0,48
ECONOMIA	0.37	0.40	0.49	0.56	0,45
GIURISPRUDENZA	0.39	0.42	0.46	0.51	0,45
INGEGNERIA	0.33	0.34	0.34	0.39	0,36
LETTERE e FILOSOFIA	0.36	0.38	0.41	0.47	0,40
SCIENZE della FORMAZIONE	0.34	0.35	0.44	0.37	0,42
SCIENZE M.F.N.	0.37	0.35	0.37	0.40	0,37
SCIENZE POLITICHE	0.41	0.36	0.39	0.43	0,45
TOTALE	0.37	0.38	0.42	0.46	0,42

Fonte: MIUR, ANS.

Tabella 1.4.b

Indicatore 2a - Rapporto tra i CFU acquisiti dagli studenti e quelli previsti dall'ordinamento didattico, per dipartimento, dal 2010-11 al 2012-13.

Dipartimenti	CFU ACQUISITI / CFU TEORICI		
	2010-11	2011-12	2012-13
ARCHITETTURA	0,45	0,52	0,48
ECONOMIA	0,37	0,41	0,34
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	0,49	0,64	0,49
GIURISPRUDENZA	0,46	0,51	0,45
INGEGNERIA	0,34	0,39	0,36
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	0,44	0,51	0,43
MATEMATICA E FISICA	0,43	0,47	0,41
SCIENZE	0,32	0,42	0,36
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0,44	0,37	0,42
SCIENZE POLITICHE	0,39	0,43	0,45
STUDI AZIENDALI	0,38	0,39	0,36
STUDI UMANISTICI	0,42	0,43	0,45
TOTALE	0,42	0,46	0,42

Fonte: MIUR, ANS.

Indicatore 2b

Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del CdS (triennale e magistrale)

I dati (Tab 1.5) relativi alla carriera degli studenti di RM3 confermano a livello aggregato di Ateneo la situazione riscontrata negli ultimi anni accademici: tasso di abbandono intorno al 28% per i corsi di primo livello e intorno al 12-13% per quelli di secondo livello. Occorre comunque rilevare che si tratta di una stabilizzazione positiva, dati i livelli dello stesso indicatore negli anni precedenti (rispettivamente, 39% per il primo livello e 14% per il secondo).

Tabella 1.5

Indicatore 2b - Tassi percentuali di abbandono tra primo e secondo anno nei corsi di laurea triennali e magistrali, per area didattica, dal 2009-10 al 2011-12.

AREE	Corsi di primo livello			Corsi di secondo livello		
	2009-10	2010-11	2011-12	2009-10	2010-11	2011-12
ARCHITETTURA	15,0	17.6	12.7	1,9	5,6	6.7
ECONOMIA	39,3	31.0	35.9	15,1	13.0	10.2
GIURISPRUDENZA	15.8	18.0	22.7	-	-	-
INGEGNERIA	22,8	28.0	30.7	9,5	9.7	7.6
LETTERE e FILOS.	30,1	31.1	27.9	16,2	13.3	13.2
SCIENZE FORMAZ.	26,4	27.8	26.5	25,3	20.7	23.9
SCIENZE M.F.N.	26,4	29.4	33.9	11,3	3.5	9.0
SC. POLITICHE	40,6	36.6	34.3	8,7	14.5	10.1
TOTALE	28,2	28.2	28.5	13,4	12.6	12.2

Fonte: MIUR, ANS.

Il livello medio dell'indicatore è tuttavia il risultato di una accentuata e persistente variabilità tra le diverse aree. In particolare, Economia, Scienze MFN e Scienze Politiche fanno registrare un livello di abbandono pari ad oltre un terzo degli immatricolati l'anno precedente (di poco inferiore Ingegneria), mentre Architettura continua a far registrare una riduzione degli abbandoni tra primo e secondo anno (dal 15-17% al 13%). Meno accentuata, ma sempre sensibile, la variabilità per i corsi di secondo livello: nettamente al di sopra della media Scienze della Formazione (24% contro 12%), nettamente al di sotto Architettura e Ingegneria (tra il 6 e l'8%).

Indicatore 2c

Rapporto percentuale tra il numero di studenti iscritti al II anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 40 CFU acquisiti e il numero di immatricolati nell'a.a. precedente

Indicatore 2d

Rapporto percentuale tra il numero di studenti iscritti al III anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 80 CFU acquisiti e il numero di immatricolati due anni prima

Quanto al primo indicatore, il costante e sensibile aumento del suo livello nell'ultimo quadriennio conferma il miglioramento già segnalato dagli indicatori precedenti con riferimento all'efficienza degli studenti, in questo caso misurata dalla velocità di acquisizione di CFU tra il primo ed il secondo anno di corso. L'indicatore aumenta infatti nel periodo considerato di 12 punti percentuali, sia per le lauree di primo livello che per quelle di secondo: rispettivamente, dal 26,4 al 38,4% e dal 34,5 al 46,6% (Tab. 1.6).

Tabella 1.6

Indicatore 2c- Percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU durante il primo anno del corso di laurea, triennale o magistrale, dal 2008/09 al 2011/12.

AREE	Corsi di primo livello				Corsi di secondo livello			
	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012
ARCHITETTURA	53,9	55,5	58,5	65,3	62,1	65,8	74,1	74,2
ECONOMIA	22,0	24,2	40,8	36,6	48,0	40,7	54,0	55,5
GIURISPRUDENZA*	36,4	42,9	43,2	47,0	-	-	-	-
INGEGNERIA	24,7	28,3	26,8	26,3	27,6	36,0	31,6	28,5
LETTERE E FILOS.	32,5	34,8	40,6	43,7	34,3	42,6	46,6	49,6
SC. FORMAZIONE	0,8	27,0	45,1	42,6	23,4	21,5	39,6	37,9
SCIENZE M.F.N.	21,4	21,7	25,1	27,1	29,0	34,2	47,4	31,3
SC. POLITICHE	21,8	15,2	23,3	20,4	26,4	25,9	36,7	40,5
TOTALE	26,4	31,2	37,3	38,4	34,5	37,7	46,7	46,6

*Corso a ciclo unico.

Fonte: MIUR, ANS.

All'interno dell'Ateneo⁷ risaltano in positivo i comportamenti degli studenti di Architettura, costantemente al primo posto per il livello dei risultati ottenuti, con percentuali (di iscritti al secondo anno con almeno 40 CFU) che variano dal 65% della laurea triennale al 74% della laurea

⁷ Per quanto riguarda Giurisprudenza, per entrambi gli indicatori (2c e 2d) sono riportati esclusivamente i dati relativi agli iscritti al corso a ciclo unico, che assorbe ormai oltre il 95% degli immatricolati complessivi.

magistrale; molto positivi anche i risultati del corso a ciclo unico di Giurisprudenza (47%), di Lettere e Filosofia (44% per il primo livello, 50% per il secondo). In calo il livello dell'indicatore per il primo livello di Economia (rispettivamente, 37% contro 41% dell'anno precedente), in lieve aumento quello del secondo livello (56 contro 54%). Risultano tuttora al di sotto della media di Ateneo Scienze MFN e Ingegneria (livello dell'indicatore per le lauree di primo livello intorno al 26-27%), cui si affianca Scienze Politiche (20%). Quest'ultima area mostra tuttavia un miglioramento dell'indicatore per il secondo livello di laurea (dal 37 al 41%), mentre le altre due aree fanno registrare un peggioramento anche per il secondo livello (particolarmente accentuato per Scienze MFN, dal 47 al 31% a distanza di un anno).

Quanto al secondo indicatore (Tab. 1.7), la situazione riscontrabile nell'ultimo anno disponibile (2011-12) si presenta sostanzialmente stabile per i corsi di primo livello (circa un terzo degli studenti hanno conseguito almeno 80 CFU nei primi due anni), mentre per quelli di secondo livello mostra un netto miglioramento rispetto all'anno precedente, situandosi di poco al di sotto del 30% (contro il 24%). Anche in questo caso l'indicatore medio di Ateneo nasconde una rilevante variabilità tra le diverse aree: ai risultati molto positivi di Architettura (circa due terzi degli studenti hanno conseguito nei primi due anni almeno 80 CFU) si contrappongono quelli molto più modesti per il primo livello di Ingegneria e Scienze Politiche (rispettivamente, 20 e 18%) e per il secondo livello di Ingegneria, Scienze della Formazione e Scienze MFN (rispettivamente, 11, 15 e 16%).

Tabella 1.7

Indicatore 2d - Percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 80 CFU al termine del secondo anno del corso di laurea triennale o magistrale, dal 2008/09 al 2011/12.

AREE	Corsi di primo livello				Corsi di secondo livello			
	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12
ARCHITETTURA	49.8	47.4	56,0	64,0	58.4	57.0	67,1	70,3
ECONOMIA	16.4	21.3	38,1	34,0	44.9	39.5	22,9	32,7
GIURISPRUDENZA (c.u.)	32.5	36.3	38,7	40,2	-	26.9	-	-
INGEGNERIA	21.8	19.4	24,1	20,2	25.5	28.0	22,4	10,7
LETTERE e FILOSOFIA	27.3	27.9	36,3	37,2	31.5	33.8	17,5	33,3
SCIENZE della FORMAZ.	nd	23.8	38,8	36,8	21.2	18.8	13,1	14,9
SCIENZE M.F.N.	17.6	20.0	21,2	24,6	26.8	26.3	19,7	16,0
SCIENZE POLITICHE	17.3	13.6	21,2	18,3	23.4	23.3	16,6	22,2
TOTALE	22.4	25.8	33,5	33,1	31.7	31.8	23,9	29,3

Fonte: MIUR, ANS.

N. B.: Non sono stati inclusi nel conteggio gli studenti delle LM che si sono laureati nel frattempo.

Tabella 1.8

Indicatore 2c, 2d - Percentuale di studenti sopravvissuti al II e al III anno rispetto ai corrispondenti immatricolati, con indicazione della quota che ha conseguito, rispettivamente, almeno 40 o 80 CFU, corsi di laurea triennale, per dipartimento, a. a. 2011/12.

Dipartimenti	Sopravvissuti al II anno		Sopravvissuti al III anno	
	Quota totale rispetto agli immatricolati	Quota con > 40 CFU rispetto agli immatricolati	Quota totale rispetto agli immatricolati	Quota con > 80 CFU rispetto agli immatricolati
ARCHITETTURA	87,3	65,3	83,3	64,0
ECONOMIA	44,5	20,0	28,2	18,8
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	73,4	48,2	61,0	40,7
GIURISPRUDENZA	77,3	47,0	69,8	40,2
INGEGNERIA	69,3	26,3	58,0	20,2
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	81,2	48,2	71,9	41,7
MATEMATICA E FISICA	62,0	38,0	51,1	34,8
SCIENZE	68,1	21,8	56,4	19,7
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	73,5	42,6	63,7	36,8
SCIENZE POLITICHE	65,7	20,4	54,7	18,3
STUDI AZIENDALI	74,9	45,7	66,4	42,4
STUDI UMANISTICI	63,2	35,7	51,1	30,0
TOTALE	71,5	38,4	61,3	33,1

Fonte: MIUR, ANS.

Una sintesi delle informazioni che nelle precedenti tabelle sono fornite per area didattica è riportata, con riferimento ai dipartimenti, nelle Tabb. 1.8 e 1.9, rispettivamente per i corsi di primo e di secondo livello. Valgono al riguardo le considerazioni già svolte a livello di area didattica.

L'analisi può essere ulteriormente approfondita attraverso l'opportuna scomposizione del risultato evidenziato dall'indicatore 2c – il più interessante perché riflette il comportamento e l'efficienza studentesca nel primo anno di corso, sia triennale che magistrale – in due distinte componenti: da un lato, la quota di sopravvissuti al secondo anno rispetto agli iscritti un anno prima; dall'altro, la quota di sopravvissuti che hanno superato la soglia di 40 CFU rispetto al totale dei sopravvissuti⁸. Le relative elaborazioni sono contenute nelle Tabb. 1.10 e 1.11.

La prima componente (indicata con (a) nella Tab. 1.10) non è altro che il complemento all'unità dell'indicatore 2a (tasso di abbandono), per essa valgono quindi le considerazioni già svolte a commento della Tab. 1.5. La seconda componente (indicata con (b) nella Tab. 1.10) rappresenta invece il profitto degli studenti che si sono iscritti al secondo anno dello stesso CdS in cui si sono

⁸ È agevole verificare che l'indicatore 2c può essere scomposto nelle due componenti menzionate nel testo: (sopravvissuti al II anno con almeno 40 CFU)/(iscritti l'anno precedente) = (sopravvissuti al II anno / iscritti l'anno precedente) * (sopravvissuti al II anno con almeno 40 CFU/sopravvissuti al II anno). Naturalmente, con analogo procedimento si può procedere alla scomposizione dell'indicatore 2d.

Tabella 1.9

Indicatore 2c, 2d - Percentuale di studenti sopravvivenuti al II e al III anno rispetto ai corrispondenti immatricolati, con indicazione della quota che ha conseguito, rispettivamente, almeno 40 o 80 CFU, corsi di laurea magistrale, per dipartimento, a. a. 2011/12.

Dipartimenti	Sopravviventi al II anno		Sopravviventi al III anno	
	Quota totale rispetto agli immatricolati	Quota con > 40 CFU rispetto agli immatricolati	Quota totale rispetto agli immatricolati	Quota con > 80 CFU rispetto agli immatricolati
ARCHITETTURA	93,3	74,2	65,8	70,3
ECONOMIA	82,2	49,6	38,3	28,7
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	82,9	46,1	50,2	24,2
INGEGNERIA	92,4	28,5	69,2	10,7
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	90,6	53,1	49,2	34,2
MATEMATICA E FISICA	95,1	36,1	36,2	19,1
SCIENZE	87,7	27,4	44,1	13,6
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	76,1	37,9	56,1	14,9
SCIENZE POLITICHE	89,9	40,5	62,3	22,2
STUDI AZIENDALI	92,2	57,4	46,9	34,1
STUDI UMANISTICI	88,8	51,3	46,2	42,6
TOTALE	87,8	46,6	53,6	29,3

Fonte: MIUR, ANS.

immatricolati, profitto misurato attraverso il conseguimento di almeno 40 CFU alla fine del primo anno, ossia dei due terzi di quanto stabilito nei piani di studio degli ordinamenti triennali. La prima constatazione è che a livello di Ateneo la quota degli studenti mediamente meritevoli ha nettamente superato nell'ultimo anno considerato la metà degli iscritti al secondo anno, con un netto miglioramento rispetto al triennio precedente (dal 44% del 2008-09 al 54% del 2011-12). Ciò si riflette, ovviamente, sul livello complessivo dell'indicatore 2c (contrassegnato come (c) nella Tab. 1.10), per il quale si era già in precedenza sottolineato il positivo andamento nel periodo considerato. Tale andamento, dato che la quota di sopravvivenuti rispetto agli iscritti risulta sostanzialmente stabile nel periodo considerato, è quindi interamente dovuto al miglioramento "qualitativo" degli studenti che hanno continuato il loro percorso passando dal primo al secondo anno della laurea di base. A livello di area, si confermano le buone *performance* degli studenti di Architettura, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, e si confermano anche le criticità degli studenti di Scienze MFN, Ingegneria e Scienze Politiche.

Quanto ai corsi di secondo livello (Tab. 1.11), nell'a. a. 2011-12 si confermano in sostanza i buoni risultati già registrati nell'anno precedente: il 53% dei sopravvivenuti al secondo anno ha infatti conseguito più di 40 CFU. Da segnalare, in particolare, le buone *performance* di Architettura (gli studenti di secondo anno con almeno 40 CFU rappresentano l'80% degli iscritti allo stesso anno), di

Tabella 1.10

Indicatore 2c - Quota di sopravvivenuti al II anno sugli immatricolati un anno prima e quota di sopravvivenuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvivenuti. Corsi di primo livello, dal 2008/09 al 2011/12. Dati in %.

AREE	Sopravvivenuti II anno/iscritti (a)				Sopravvivenuti II anno >40 CFU/ Sopravvivenuti II anno (b)				Sopravvivenuti II anno >40 CFU/iscritti (c)=(a)*(b)/100			
	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12
ARCHITETTURA	78.3	85.0	82.4	87.3	68.8	65.3	71.0	74.8	53.9	55.5	58.5	65.3
ECONOMIA	57.4	60.7	69.0	64.1	39.3	39.8	59.1	57.1	22.0	24.2	40.8	36,6
GIURISPRUDENZA*	79.1	84.2	82.0	77.3	46.0	51.0	52.7	60.8	36.4	42.9	43.2	47.0
INGEGNERIA	74.3	77.2	72.0	69.3	33.2	36.6	37.2	38.0	24.7	28.3	26.8	26,3
LETTERE e FILOS.	66.0	69.9	68.9	72.1	49.2	49.8	58.9	60.6	32.5	34.8	40.6	43.7
SC. FORMAZIONE	nd	73.6	72.2	73.5	nd	36.7	62.5	58.0	nd	27.0	45.1	42.6
SCIENZE M.F.N.	63.9	73.6	70.6	66.1	33.5	29.5	35.4	41.0	21.4	21.7	25.0	27.1
SC. POLITICHE	62.5	59.4	63.4	65.7	34.8	25.6	36.8	31.1	21.8	15.2	23.3	20.4
TOTALE	60.7	71.8	71.8	71.5	43.5	43.5	51.9	53.7	26.4	31.2	37.3	38.4

*Corso a ciclo unico.

Fonte: MIUR, ANS.

Tabella 1.11

Indicatore 2c - Quota di sopravvivenuti al II anno sugli immatricolati un anno prima e quota di sopravvivenuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvivenuti. Corsi di secondo livello, dal 2008/09 al 2011/12. Dati in %.

AREE	Sopravvivenuti II anno/iscritti				Sopravvivenuti II anno >40 CFU/ Sopravvivenuti II anno				Sopravvivenuti II anno >40 CFU/iscritti			
	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12
ARCHITETTURA	98.1	94.6	94.4	93,3	63.3	69.5	78.5	79,5	62.1	65.8	74.1	74,2
ECONOMIA	84.9	93.2	87.0	89,8	56.3	43.7	62.1	61,8	47.8	40.7	54.0	55,5
GIURISPRUDENZA*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INGEGNERIA	90.5	90.0	90.3	92,4	30.5	40.0	35.0	30,8	27.6	36.0	31.6	28,5
LETTERE e FILOS.	83.8	88.5	86.7	86,8	40.7	47.6	53.7	57,1	34.1	42.1	46.6	49,6
SC. FORMAZIONE	74.7	61.1	79.3	76,1	31.4	34.6	50.0	49,8	23.4	21.2	39.6	37,9
SCIENZE M.F.N.	88.7	86.0	96.5	91,0	31.4	39.8	49.1	34,4	27.8	34.2	47.4	31,3
SC. POLITICHE	91.3	80.0	85.5	89,9	28.9	32.4	42.9	45,1	26.4	25.9	36.7	40,5
TOTALE	86.6	86.1	87.4	87,8	39.7	43.6	53.4	53,1	34.4	37.5	46.7	46.6

*Corso a ciclo unico.

Fonte: MIUR, ANS.

Economia (62%), di Lettere e Filosofia (57%). Una battuta di arresto rispetto all'anno precedente si registra invece per gli studenti di Ingegneria (dal 35 al 31%) e soprattutto di SMFN (dal 49 al 34%).

Indicatore 3

Quota percentuale dei laureati nella durata legale del corso rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di laurea triennale e due anni prima per i corsi di laurea magistrale

Altro indicatore significativo dell'efficienza degli studenti è quello relativo alla quota di laureati in regola con la durata legale dei corsi di studio. Anche in questo caso, come già per la progressione delle carriere studentesche, la prima considerazione da fare riguarda il costante miglioramento dell'indicatore considerato nel corso degli ultimi anni accademici. In un triennio, infatti, si è passati in Ateneo dal 15 al 19% di studenti di primo livello che si laureano regolarmente e dal 31 al 36% di laureati regolari di secondo livello (Tabb. 1.12.a e 1.12.b).

Tabella 1.12.a

Indicatore 3 - Quota percentuale di laureati regolari rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di primo livello e due anni prima per i corsi di secondo livello, per area didattica, dal 2009-10 al 2011-12.

AREE	Corsi di Primo livello			Corsi di Secondo livello		
	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2009-2010	2010-2011	2011-2012
ARCHITETTURA	33,7	32,7	26,9	7,5	8,7	17,8
ECONOMIA	29,0	24,2	28,4	47,2	43,2	46,9
GIURISPRUDENZA	-	10,0	11,2	24,4	20,6	-
INGEGNERIA	10,8	19,3	16,0	29,7	32,7	31,4
LETTERE E FILOS.	14,2	22,4	22,5	35,6	34,4	34,1
SCIENZE FORMAZ.	2,6	-	19,0	19,4	18,1	33,9
SCIENZE M.F.N.	16,5	9,7	20,0	48,5	43,0	64,4
SC. POLITICHE	14,4	6,4	10,3	22,6	20,0	25,8
TOTALE	15,0	16,2	18,9	31,1	30,4	36,1

Fonte: MIUR, ANS.

Con riferimento al primo livello, all'interno dell'Ateneo nel 2011-12 Architettura ed Economia si confermano le aree in cui si registra la quota più elevata di laureati in regola (27-28%). All'altro estremo si situano Scienze della Formazione (19%), tradizionalmente frequentata da gran parte di studenti lavoratori e Scienze Politiche (10%). Più o meno in linea con la media complessiva di Ateneo le altre aree.

Tabella 1.12.b

Indicatore 3 - Quota percentuale di laureati regolari rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di primo livello e due anni prima per i corsi di secondo livello, per dipartimento, a.a. 2011-12.

Dipartimenti	Corsi di primo livello	Corsi di secondo livello
ARCHITETTURA	26,9	17,8
ECONOMIA	9,1	38,8
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	28,5	34,1
GIURISPRUDENZA	11,2	-
INGEGNERIA	16,0	31,4
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	17,2	37,8
MATEMATICA E FISICA	18,5	66,7
SCIENZE	20,8	62,9
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	19,0	33,9
SCIENZE POLITICHE	10,3	25,8
STUDI AZIENDALI	48,3	49,6
STUDI UMANISTICI	19,6	30,4
TOTALE	18,9	36,1

Fonte: MIUR, ANS.

Ben diversa la situazione per i corsi di secondo livello. In primo luogo si rileva che l'indicatore in questione – che potrebbe considerarsi una sorta di indice di “successo” della carriera studentesca e quindi dell'offerta formativa – assume per le lauree di secondo livello valori di gran lunga superiori agli analoghi valori riscontrati per i corsi di primo livello: nel triennio considerato lo scarto tra le due quote è all'incirca in un rapporto di due a uno, il che significa che il numero di studenti magistrali che si laurea nei tempi previsti dall'ordinamento è quasi il doppio rispetto al numero di laureati regolari di primo livello. Ciò trova sicuramente una spiegazione plausibile nel fatto che gli iscritti ai corsi di secondo livello sono stati “filtrati” attraverso la selezione operata nel corso di laurea triennale ed anche nel fatto che la scelta del percorso magistrale è maggiormente connotata sotto il profilo “vocazionale” rispetto all'iscrizione alla laurea triennale.

Quanto all'articolazione interna all'Ateneo, la situazione nel 2011-12 è sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti: Economia e Scienze MFN presentano la quota più elevata di laureati regolari (intorno al 47% la prima, al 64% la seconda), seguite da Ingegneria, Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione (circa un terzo di laureati regolari); nettamente al di sotto della media Scienze Politiche (26%) e soprattutto Architettura (18%). Quest'ultima presenta la situazione più diversificata tra i due livelli di laurea: gli studenti di Architettura sono i più rapidi a laurearsi nei corsi di primo livello e sono di gran lunga i più lenti a conseguire la laurea magistrale. Una giustificazione dei livelli più bassi può rinvenirsi per alcune Aree (Scienze della Formazione e, in misura minore, Scienze Politiche) nella percentuale molto elevata di studenti lavoratori, per i quali il prolungamento della permanenza nell'università è in qualche modo fisiologico.

La variabilità di questo indicatore a livello di singolo CdS continua ad essere elevata per entrambi i livelli di laurea (Cfr. Appendice 2), anche se in misura meno accentuata rispetto agli anni precedenti. In particolare, è nell'ambito delle lauree magistrali che si registra il maggior divario: il CdS più efficiente laurea infatti il 70% degli iscritti due anni prima, quello meno efficiente il 7,5%. Sotto questo profilo, le aree con maggiore variabilità interna sono quelle di Ingegneria e Architettura, seguite a distanza da Lettere e Filosofia.

Indicatore 4a

Immatricolazioni alle lauree di I livello

Dall'a.a. 2009-10 le immatricolazioni a RM3, in crescita negli anni precedenti, si sono stabilizzate intorno a 6000 immatricolati/anno. Questo è un dato certamente positivo, se si considera che le altre università romane continuano a registrare un calo di immatricolazioni. Si conferma, quindi, il dato rilevato lo scorso anno, relativamente all'incidenza globale di RM3 nel bacino romano (27%. Vedi Tab. 2.1).

In particolare, l'incidenza è in crescita in tutte le Aree, anche se in misura diversa, e l'Area di Scienze della Formazione incide per più del 50% nel bacino romano. Nella Tabella 2.2a i dati relativi alle immatricolazioni a RM3 sono analizzati per Aree, utilizzando le medie mobili su tre a.a., per ridurre le fluttuazioni, e sono evidenziate quelle che registrano una crescita o un calo delle immatricolazioni, in rosa e in giallo, rispettivamente. Sebbene questo tipo di analisi penalizzi le Aree che applicano il numero programmato su tutti i corsi di laurea, dobbiamo rilevare che per alcune di esse l'aumento degli immatricolati è particolarmente consistente; registriamo infatti una crescita che del 40% per le Aree di Scienze Politiche e Scienze MFN e dell'80% per quella di

TABELLA 2.1

Indicatore 4a - Numero degli immatricolati presso le varie Aree e incidenza percentuale di RM3 sul territorio romano.

AREE	RM3		RM1		RM2		Incidenza RM3 2005-08	Incidenza RM3 2009-12
	Media 2005- 2008	Media 2009- 2012	Media 2005- 2008	Media 2009- 2012	Media 2005- 2008	Media 2009- 2012		
ARCHITETTURA	186	165	1.431	772	0	0	12	18
ECONOMIA	693	684	1.606	1.478	1.046	910	21	22
GIURISPRUDENZA	1.060	1.079	1.445	1.330	804	679	32	35
INGEGNERIA	507	838	2.159	2.321	893	1.175	14	19
LETTERE e FILOSOFIA	1.321	1.564	4.205	2.890	1.006	727	20	30
SCIENZE della FORMAZIONE	897	849	579	650	137	19	56	56
SCIENZE M.F.N.	250	326	2.079	1.314	742	816	8	13
SCIENZE POLITICHE	501	686	907	1.118	0	0	36	38
TOTALE	5.415	6.026	14.410	11.872	4.628	4.325	22	27

N.B. La dizione 2005-2008 si riferisce ai 4 a.a. dal 2005-06 al 2008-2009; la convenzione è la stessa per tutti i quadrienni considerati.

Fonte: dati ANS al 30/04/2012, aggiornato a Maggio 2013 per l'a.a. 2011/12.

Ingegneria. È interessante notare che, mentre per alcune Aree le immatricolazioni aumentano su tutto il bacino romano (Ingegneria e Scienze Politiche), l'Area di Lettere di RM3 è l'unica in crescita e che l'Area di Scienze di RM3 cresce come quella di RM2, mentre quella di RM1 registra un calo di immatricolazioni.

La Tabella 2.2b è un primo tentativo di analizzare i dati alla luce della nuova organizzazione dipartimentale dell'Ateneo. In questa prima applicazione sono stati presi in esame solo due a.a., il 2008-2009 e il 2012-2013. Se si escludono i Dipartimenti che applicano il numero programmato, l'unico dato preoccupante che emerge da questa analisi riguarda la diminuzione del 18% degli immatricolati ai corsi che fanno capo al Dipartimento di Matematica e Fisica, che però potrebbe essere dovuta a una fluttuazione legata alla scelta degli a.a. considerati (vedi seguito). Nel dettaglio (Tabella A2.1), la laurea triennale in Architettura, che aveva registrato un lieve calo di

immatricolati negli ultimi a.a., nel 2012 sembra aver recuperato attrattività; per i CdL di indirizzo economico, il totale degli immatricolati è costante, anche se si registra una crescente preferenza

TABELLA 2.2a

Indicatore 4a - Numero degli immatricolati presso le varie Aree (medie mobili)

AREE	Medie Mobili						Media	Deviazion e standard ¹	Rapporto 2010- 12/2005- 07
	2005- 07	2006- 08	2007- 09	2008- 10	2009- 11	2010- 12			
ARCHITETTURA	191	183	173	167	163	163	175	13	0,85
ECONOMIA	692	698	708	713	690	668	700	26	0,97
GIURISPRUDENZA	1049	1.067	1069	1090	1092	1072	1073	33	1,02
INGEGNERIA	495	494	535	659	785	912	594	24	1,84
LETTERE e FILOSOFIA	1321	1295	1419	1558	1602	1504	1439	38	1,14
SCIENZE della FORMAZIONE	921	901	877	797	821	833	858	49	1,01
SCIENZE M.F.N.	243	266	249	273	276	355	261	16	1,46
SCIENZE POLITICHE	513	491	509	590	606	716	542	23	1,40
TOTALE	5425	5.395	5540	5847	6034	6023	6223	75	1,11

¹ La deviazione standard: misura le fluttuazioni statistiche del dato intorno al valore medio.

Fonte: Dati ANS al 30/04/2012, aggiornato a Maggio 2013 per l'a.a. 2011/12.

degli studenti per il CdL in Economia e Gestione Aziendale, rispetto a quello in Economia. Per quanto riguarda il Dipartimento di Ingegneria l'aumento delle immatricolazioni è distribuito su tutti i CdL. Il CdL in Filosofia è l'unico del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo che registra un numero di immatricolati sostanzialmente costante, mentre gli altri CdL registrano un calo. I CdL che fanno capo al Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere si sono stabilizzati ormai da qualche anno su un numero di immatricolati decisamente superiore a quello dell'a.a. 2008-2009, e quelli del Dipartimento di Studi Umanistici sono tutti in crescita. Il dato relativo al Dipartimento di Scienze della Formazione è costante o in crescita, pur mostrando persistenti fluttuazioni tra il numero di immatricolati ai diversi CdS. L'a.a. 2008-2009 sembra un anno singolare anche per il CdL in Matematica, che quell'anno ha conseguito forse il suo record, mentre dall'a.a. successivo gli immatricolati si sono stabilizzati su un numero dell'ordine di 50. Gli immatricolati al CdL in Fisica sono stabili intorno a 30. Per quanto riguarda il Dipartimento di Scienze, se si esclude il CdL in Biologia, che ha il numero programmato, si rileva una crescita,

rispetto all'a.a. 2008-2009, degli altri due corsi di laurea, che hanno consolidato un numero di immatricolati dell'ordine di 50. L'aumento delle immatricolazioni è distribuito su tutti i CdL del Dipartimento di Scienze Politiche.

TABELLA 2.2 b

Indicatore 4a – Analisi per Dipartimenti del numero degli immatricolati

Dipartimenti	IMMATRICOLATI 2008-09	IMMATRICOLATI 2012-13
Architettura	171	173
Economia	328	197
Studi Aziendali	365	468
Giurisprudenza	1093	1040
Ingegneria	544	994
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	634	460
Lingue, Letterature e Culture Straniere	296	485
Studi Umanistici	391	502
Scienze della Formazione	824	925
Matematica e Fisica	105	86
Scienze	165	194
Scienze Politiche	466	476
TOTALE ATENEO	5308	6000

Fonte: dati ANS al 30/04/2012

Indicatore 4b

Iscrizioni al I anno delle lauree di II livello

Per quanto riguarda questo indicatore si è ritenuto di non dover tener conto del corso di laurea in Giurisprudenza, ormai da molti anni a ciclo unico e già trattato insieme alle lauree triennali. Infatti il crollo delle iscrizioni da un certo a.a. in poi falsa i risultati sul totale dell'ateneo, dal momento che l'attivazione del ciclo unico è avvenuta in momenti diversi negli atenei considerati.

TABELLA 2.3a

Indicatore 4b - Numero degli iscritti al I anno delle laurea Magistrali presso le varie Aree e incidenza percentuale di RM3 sul territorio romano.

AREE ¹	RM3		RM1		RM2		Incidenza RM3 2007-09	IncidenzaRM3 2010-12
	Media 2007- 2009	Media 2010- 2012	Media 2007- 2009	Media 2010- 2012	Media 2007- 2009	Media 2010- 2012		
ARCHITETTURA	167	170	823	804	0	0	17	17
ECONOMIA	449	483	857	915	776	703	22	23
INGEGNERIA	347	399	1931	1559	1267	926	10	14
LETTERE e FILOSOFIA	682	848	3.114	1957	1079	744	14	24
SCIENZE della FORMAZIONE	399	347	276	118	87	405	52	40
SCIENZE M.F.N.	150	142	983	894	680	523	8	9
SCIENZE POLITICHE	309	321	677	846	0	0	31	27
TOTALE	2959	2763	8695	7094	4026	4040	19	20

Fonte: dati ANS

N.B. Sono evidenziate in rosa le Aree che hanno registrato una crescita di incidenza e in giallo quelle in cui l'incidenza è diminuita in modo vistoso. La dizione 2007-2009 si riferisce ai 3 a.a. dal 2007-08 al 2009-2010: la convenzione è la stessa per tutti i trienni considerati. Vengono riportate solo le medie mobili sul primo e sull'ultimo triennio, per compattezza.

1: Per il 2012/13, dati aggiornati a Giugno 2014. Il dettaglio per cds può fornire valori complessivi leggermente diversi per motivi di protezione della privacy, i dati relativi alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza non sono stati considerati.

Per il triennio 2010-2012, a livello nazionale si registra una lieve flessione (6%) del numero delle iscrizioni rispetto al triennio precedente, contro una flessione globale dell'11% a livello romano. Quest'ultima è da attribuire principalmente a RM1 (18%) e RM3 (7%), in quanto le iscrizioni a RM2 sono sostanzialmente stabili. D'altra parte, la peggior performance di RM1 fa sì che

l'incidenza di RM3 sul bacino romano sia sostanzialmente invariata e faccia registrare un'inversione di tendenza rispetto alle rilevazioni degli anni passati (Tab.2.3). È aumentata in particolare l'incidenza delle LM che fanno tradizionalmente capo alle Aree di Ingegneria e Lettere e Filosofia, mentre quelle afferenti alle Aree di Scienze della Formazione e Scienze Politiche registrano una diminuzione di incidenza. L'Area di Scienze della Formazione continua ad essere

TABELLA 2.3b

Indicatore 4b - Numero degli iscritti al I anno delle laurea Magistrali, analisi per Dipartimenti.

ISCRITTI AL I ANNO DELLE LAUREE SPECIALISTICHE							
Dipartimento	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2012-13	MEDIA	Dev. St.
Architettura	161	150	178	181	179	170	14
Economia	135	213	116	129	136	146	38
Studi Aziendali	296	363	294	310	315	316	28
Ingegneria	389	463	374	358	366	390	42
Filosofia Comunicazione e Spettacolo	352	350	365	363	359	358	7
Lingue, Letterature e Culture Straniere	177	232	225	210	203	218	13
Studi Umanistici	232	233	259	288	253	258	23
Scienze della Formazione	232	242	279	383	358	340	54
Matematica e Fisica	36	38	62	70	48	51	14
Scienze	73	78	83	92	77	83	7
Scienze Politiche	297	370	292	323	246	308	52
TOTALE	2779	2805	2669	2816	2646	2743	71

Fonte: dati ANS

quella a più alta incidenza nell'Ateneo, essendo in un certo senso un unicum nell'area romana; seguita dall'Area di Scienze Politiche (che peraltro registra un calo di incidenza nell'ultimo triennio), Lettere e Filosofia (che ha visto un aumento sorprendente degli iscritti) ed Economia. Per quanto riguarda i valori assoluti del numero di iscritti al I anno delle lauree magistrali, analizzati per Dipartimento (Tab. 23.2b), osserviamo che questo è sostanzialmente stabile, almeno nell'ultimo

triennio, per la maggior parte delle LM, sebbene con forti fluttuazioni in alcuni casi. Solo per il Dipartimento di Architettura sembra intravedersi un trend positivo delle iscrizioni. Nel dettaglio, si nota come il CdL in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua abbia registrato dal momento della sua attivazione un trend decisamente positivo. Registrano invece un calo di interesse da parte degli studenti i CdL in Ingegneria Informatica e Cinema, Televisione e Produzione Multimediale.

Indicatore 4c

Iscritti al I anno delle lauree di II livello provenienti da altro Ateneo

A livello di Ateneo la percentuale di studenti delle lauree di II livello in possesso di una laurea di primo livello conseguita in altro Ateneo si conferma dell'ordine del 35%, come rilevato già nella precedente sulla valutazione della didattica del NdV. Nell'analisi per Aree i valori più bassi sono registrati dalle LM delle Aree di Ingegneria e Scienze, quelli più alti presso le Aree di Architettura e Scienze Politiche. Sarebbe però interessante confrontare questo dato con la percentuale dei laureati di RM3 che proseguono gli studi presso altro ateneo, per conciliare questo dato con quanto rilevato a proposito dell'indicatore 4b. Un'analisi di questo tipo potrebbe essere condotta più facilmente all'interno delle singole strutture e potrebbe fornire informazioni rilevanti per una eventuale ristrutturazione dei corsi di laurea magistrale con pochi iscritti.

TABELLA 2.5

Percentuale di iscritti alle lauree di II livello, che hanno conseguito la laurea triennale in un altro ateneo

AREE	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
ARCHITETTURA	9,4	14,9	30,5	43,3
ECONOMIA	19,9	30,9	41,7	33,9
INGEGNERIA	15,3	8,5	16,7	20,1
LETTERE e FILOSOFIA	36,0	36,5	37,7	41,0
SCIENZE della FORMAZIONE	46,4	44,0	50,0	36,3
SCIENZE M.F.N.	18,4	18,1	17,6	20,9
SCIENZE POLITICHE	19,3	23,2	31,9	38,1
TOTALE	25,3	28,6	35,5	35,1

Fonte: Dati ANS. Fino al 2010/11 ultima spedizione risultante a Ottobre 2011, per il 2011/12 spedizioni a Maggio 2013.

Indicatore 5a

Quota di laureati occupati a 1 anno dalla laurea

Per quanto riguarda la quota di laureati occupati a un anno dalla laurea, Alma Laurea fornisce i dati sul quinquennio che va dal 2008 al 2012 (L'anno di riferimento è quello in cui gli studenti hanno conseguito la laurea). I dati, sia per questo indicatore che per i successivi presentano forti fluttuazioni, pertanto si è deciso di lavorare sui valori medi, laddove possibile.

La tabella 2.6 riporta il confronto tra la quota di laureati di primo livello del 2012 occupati (e non) a un anno dalla laurea e le medie riportate nel quadriennio precedente a RM3, RM1 e su base nazionale. Da questo emerge che all'interno di RM3 si registra una sostanziale stabilità del numero di laureati occupati a un anno dalla laurea per tutte le aree, anche se alcune registrano un livello di fluttuazione dei dati molto alto nei singoli anni (Giurisprudenza e Architettura). Il totale dei laureati a RM3 occupati a un anno dalla laurea è più alto di 5 punti percentuali rispetto alla media nazionale e di 2 rispetto alla quota di RM1; in particolare, si distinguono per un livello di occupazione più alto, rispetto sia alla media nazionale che alla quota di RM1, le aree di Ingegneria, Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione. Le aree di Architettura e Giurisprudenza, invece, registrano una quota di occupati nettamente inferiore alla media nazionale; va notato però che per entrambe le aree è molto alto il numero di laureati che frequenta corsi post laurea o di praticantato.

La tabella 2.7 riporta la quota di laureati di secondo livello nel 2012 occupati (e non) a un anno dalla laurea e le medie riportate nel quadriennio precedente a RM3. Anche queste quote sono sostanzialmente stabili nell'arco di tempo considerato. Il dato relativo all'area di Giurisprudenza riportato in tabella si riferisce alle vecchie lauree di secondo livello. Per quanto riguarda la laurea quinquennale sono disponibili solo due annualità (laureati nel 2011 e nel 2012), per le quali i valori medi delle quote di chi lavora, non lavora ma cerca, non lavora e non cerca e frequenta un corso universitario o un praticantato sono, nell'ordine: 20, 48, 32 e 45%.

TABELLA 2.6

Indicatore 5a – Quota di laureati di I livello nel 2012, occupati a un anno dalla laurea, confrontati con le medie del quadriennio 2008-2011 per RM3 (in rosso con la loro deviazione standard), RM1 e quota nazionale (in verde).

Primo livello									
AREE		Lavora		Non lavora e non cerca		Non lavora ma cerca		Frequenta corso univ./prati-	
ARCHITETTURA	RM3	22.0 ± 5.3	25	67.0 ± 8.5	64.4	11.1 ± 3.9	10.6	66 ± 34	64
	RM1	36.8		34.4		29.0		31.3	
	NAZ	33.9		43.4		22.8		40.8	
ECONOMIA	RM3	33.8 ± 3.0	32.5	48.5 ± 1.7	49.2	17.7 ± 1.4	18.3	47 ± 21	48
	RM1	34.85		39.6		25.6		37.9	
	NAZ	34.15		43.2		22.8		41.5	
GIURISPRUDENZA	RM3	36.9 ± 9.0	35.7	39 ± 12	39.3	24.1 ± 7.6	25	38 ± 12	36
	RM1	50.3		14.4		35.5		13.4	
	NAZ	47.3		24		28.9		22.3	
INGEGNERIA	RM3	36.1 ± 1.1	38.4	52.0 ± 2.0	51.8	12.0 ± 1.2	9.8	51 ± 24	51
	RM1	30.9		53.5		14.4		52.7	
	NAZ	32.2		53.5		14.4		52.7	
LETTERE e FILOSOFIA	RM3	47.5 ± 0.7	45	23.5 ± 1.8	29.7	29.1 ± 1.3	25.2	20.8 ± 8.9	26
	RM1	40.8		30.2		29.2		26.6	
	NAZ	43.5		27.2		29.5		24.1	
SCIENZE FORMAZIONE	RM3	76.9 ± 3.6	73.9	7.2 ± 1.4	7.7	15.9 ± 2.6	18.4	4.7 ± 2.1	6.2
	RM1	62.5		13.1		24.5		12.3	
	NAZ	67.6		8.9		23.6		6.5	
SCIENZE M.F.N.	RM3	32.3 ± 6.8	36.5	50.7 ± 5.8	48.7	17.1 ± 2.0	14.8	50 ± 15	49
	RM1	31.5		51.7		17.0		50.1	
	NAZ	34.2		48		17.9		47	
SCIENZE POLITICHE	RM3	42.9 ± 1.4	40.9	33.4 ± 2.0	31.9	23.7 ± 2.8	27.2	31 ± 14	30
	RM1	46.7		25.3		28.2		22.7	
	NAZ	44.6		27.2		28.4		24.1	
TOTALE	RM3	45.9 ± 1.1	46.1	33.1 ± 2.3	34.1	21.0 ± 1.3	19.8	31 ± 13	32
	RM1	43		31.6		25.5		29.3	
	NAZ	41.1		32		27.1		29.7	

Fonte: Alma Laurea

N. B. Sono evidenziate in rosa le Aree per le quali la quota di occupati supera la media nazionale, in giallo quelle la cui quota e' nettamente inferiore al valore nazionale.

TABELLA – 2.7

Indicatore 5a - Dati Alma Laurea sulla situazione lavorativa a 1 anno dalla laurea: dati relativi ai laureati di secondo livello del 2012, confrontati con il valore medio calcolato sul triennio 2008-2011 (riportato in rosso con la sua deviazione standard).

AREE	Lavora		Non lavora ma cerca		Non lavora e non cerca		Frequenta corso univ./praticantato	
ARCHITETTURA	57.7 ± 5.9	53.4	13.9 ± 4.6	11.3	28.4 ± 4.5	35.3	5.9 ± 3.7	1.5
ECONOMIA	58.6 ± 4.9	58	12.8 ± 1.7	14.4	28.6 ± 4.5	27.6	7.1 ± 1.9	8.4
GIURISPRUDENZA	22.5 ± 4.1	35.5	43.4 ± 7.3	30.9	34.2 ± 3.2	33.6	40.2 ± 8.6	29
INGEGNERIA	74.5 ± 4.5	69.5	9.4 ± 2.4	11.1	16.1 ± 2.4	19.5	5.4 ± 1.8	7.1
LETTERE e FILOSOFIA	53.4 ± 2.1	50.3	10.4 ± 2.7	9.2	36.2 ± 2.1	40.4	5.2 ± 2.4	4
SCIENZE della FORMAZIONE	78.5 ± 1.0	78.2	3.5 ± 0.5	4.7	17.9 ± 1.1	17.1	1.6 ± 0.9	0.5
SCIENZE M.F.N.	39.8 ± 8.5	38	29.0 ± 3.6	37	31.2 ± 5.3	25	24.2 ± 3.8	33
SCIENZE POLITICHE	53.1 ± 2.5	54.3	10.6 ± 1.4	10.1	36.3 ± 1.9	35.5	4.8 ± 0.4	3.6
TOTALE	54.2 ± 4.1	56.6	16.7 ± 4.1	13.2	29.1 ± 2.1	30.2	12.1 ± 4.6	7.9

Fonte: Alma Laurea

Indicatore 5b

Quota di laureati occupati a 3 anni

Indicatore 5b

Quota di laureati occupati a 5 anni dalla laurea

Per questo indicatore i dati disponibili riguardano solo le lauree di II livello. Non è stato possibile, per mancanza dei dati, effettuare il confronto con la situazione lavorativa dei laureati presso RM1, nè con la quota di occupati a livello nazionale.

Per quanto riguarda i dati sull'occupazione a 3 anni dalla laurea, si è ritenuto utile confrontare i risultati dell'ultima rilevazione (che riguarda i laureati nel 2010) con i valori medi delle tre rilevazioni precedenti (laureati dal 2007 al 2009), riportati in Tabella 2.8 con le loro deviazioni standard (in rosso). Inoltre non è stata effettuata l'analisi per corso di laurea, che potrà forse essere effettuata in una rilevazione futura, quando sarà possibile calcolare le medie su un arco temporale sufficiente ad attenuare le fluttuazioni. Per quanto riguarda i dati sull'occupazione a 5 anni dalla laurea sono disponibili solo i dati sui laureati nel 2007 e 2008.

Globalmente il livello di occupazione a 3 anni dalla laurea risulta in lievissima crescita, ma nel dettaglio si registra una crescita oltre la deviazione standard solo per l'Area di Giurisprudenza, mentre il numero degli occupati laureati in Lettere e Filosofia ed Economia diminuisce.

TABELLA 2.8

Indicatore 5b -Dati Alma Laurea sulla situazione lavorativa a 3 anni dalla laurea di secondo livello. I dati relativi ai laureati nel 2010 sono confrontati con i valori medi relativi ai laureati negli a.a. precedenti (riportati in rosso con la loro deviazione standard).

AREE	Lavora		Non lavora ma cerca		Non lavora e non cerca		Frequenta corso univ./praticantato	
ARCHITETTURA	81,7±1,8	83,3	9,6±0,6	9,4	8,1±1,1	7,3	4,2±1,3	1,0
ECONOMIA	88,9±1,8	85,6	7,5±1,6	9,2	4,2±0	5,2	3,4±0	3,7
GIURISPRUDENZA	55,0±3,0	66,8	21,1±1,8	18,8	20,4±1,3	14,4	6,5±0,4	6,4
INGEGNERIA	90,3±2,1	90,0	5,4±0,7	5,3	4,9±2,8	4,8	3,4±2,7	4,3
LETTERE e FILOSOFIA	71,7±0,4	68,2	20,9±1,6	24,4	9,8±2,0	7,4	6,3±1,4	4,9
SCIENZE della FORMAZIONE	83,8±0,9	84,8	12,3±1,1	10,1	2,6±0,2	5,1	0,6±0	0,6
SCIENZE M.F.N.	53,2±4,4	50,5	21,6±1,7	20,6	23,1±6,1	28,9	25,3±6,5	26,8
SCIENZE POLITICHE	73,5±3,7	76,1	18,8±0,6	16,7	6,1±3,0	7,2	2,9±2,1	2,2
TOTALE	74,2±0,1	76,3	15,2±0,7	15,0	10,1±0,8	8,7	5,6±0,7	5,3

Fonte: Alma Laurea

TABELLA 2.9

Indicatore 5c - Dati Alma Laurea sulla situazione lavorativa a 5 anni dalla laurea di secondo livello.

AREE	Lavora		Non lavora e non cerca		Non lavora ma cerca		Frequenta corso univ./praticantato	
	Laureati 2007	Laureati 2008	Laureati 2007	Laureati 2008	Laureati 2007	Laureati 2008	Laureati 2007	Laureati 2008
ARCHITETTURA	87,5	75,0	4,2	13,9	8,3	11,1	-	5,6
ECONOMIA	90,2	96,0	5,4	2,8	4,3	1,1	3,3	2,3
GIURISPRUDENZA	84,6	78,5	4,4	7,3	11,0	14,2	-	3,1
INGEGNERIA	96,8	93,9	0,6	2,2	2,5	3,9	-	1,7
LETTERE e FILOSOFIA	77,6	80,9	4,3	8,2	18,1	10,9	0,9	1,6
SCIENZE della FORMAZIONE	97,6	86,3	1,2	4,3	1,2	9,4	-	-
SCIENZE M.F.N.	60,0	65,3	13,3	19,4	26,7	15,3	5,0	8,3
SCIENZE POLITICHE	88,0	88,9	2,7	2,2	9,3	8,9	-	-
TOTALE	86,7	84,8	3,9	6,2	9,4	9,0	0,9	2,3

Fonte: Alma Laurea

La quota di occupati a 5 anni dalla laurea cresce di circa 10 punti percentuali rispetto ai valori rilevati a 3 anni dalla laurea per tutte le aree, come era ovvio aspettarsi. Confrontando i laureati nel 2007 con quelli del 2008 (Tabella 2.9), si evidenzia un netto aumento dell'occupazione per i laureati in Economia e nelle LM di Scienze (anche se in misura ridotta). Il numero degli occupati laureati in Architettura, Giurisprudenza e Scienze della Formazione sembra invece in calo. Ovviamente questi dati rischiano di non essere statisticamente significativi, per la mancanza di un adeguata serie storica. E quindi andranno validati in rilevazioni successive.

Indicatore 6a

Quota di insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti.

Per l'anno accademico 2012-13 la percentuale di insegnamenti per i quali a RM3 è stato rilevato il parere degli studenti è pari al 69,8%: questo è il dato più alto degli ultimi cinque anni accademici, in crescita di 0,3 punti percentuali rispetto al 2011-12. L'incremento nei cinque anni accademici presi in esame è molto consistente (18,6 punti percentuali in più) ed evidenzia l'impegno al riguardo da parte dell'Ateneo. Per l'ultimo quadriennio si dispone solo dei dati relativi a RM3, non più di quelli relativi agli altri atenei romani, né delle medie nazionali. Gli ultimi dati disponibili, relativi al 2008-09 mostravano che il dato di RM3 era molto inferiore al valore delle mediane nazionali.

TABELLA 3.1

Indicatore 6.a - Percentuale di insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti. Dati per aree didattiche e confronti a.a. 2008-09. (anni accademici dal 2008-09 al 2012-13)

AREE	2008-09				2009-10	2010-11	2011-12	2012-13
	RM1	RM2	RM3	Mediana nazionale	RM3	RM3	RM3	RM3
ARCHITETTURA	58.4	nd	39.0	76.8	69.9	63.4	69.1	75.1
ECONOMIA	65.1	76.2	82.6	86.6	66.7	93.4	92.2	89.0
GIURISPRUDENZA	68.8	77.3	65.8	80.6	85.6	88.5	80.5	83.7
INGEGNERIA	65.0	93.5	80.2	91.4	73.2	85.6	95.0	91.1
LETTERE e FILOSOFIA	40.4	85.3	41.8	71.6	44.4	35.1	61.8	60.1
SCIENZE della FORMAZIONE	nd	nd	34.3	70.4	41.5	44.9	32.9	36.0
SCIENZE M.F.N.	33.9	47.3	63.1	76.0	97.1	72.0	89.1	91.7
SCIENZE POLITICHE	90.2		19.5	86.0	53.4	73.3	80.2	81.6
RM3	51.8	72.7	51.2	81.2	59.6	57.9	69.5	69.8

Fonte: Dati Nuclei 2010, 2011 e 2012, CNVSU.

Se si scende nel dettaglio dell'analisi delle percentuali di raccolta per aree, si osserva che queste sono molto variabili, sia nel loro andamento quinquennale che nell'ambito di uno stesso anno accademico, come è possibile notare nella tabella 3.1 e nel grafico 3.1. La percentuale minima risulta del 36,0% (area di Scienze della Formazione), mentre quella massima è pari al 91,1% (area didattica di Ingegneria), con una differenza consistente (ben 55,1 punti percentuali). Oltre a Scienze della Formazione, si colloca leggermente sotto al livello medio di ateneo anche l'area di Lettere e Filosofia: questa tendenza persiste su tutto l'arco di tempo considerato. Al contrario, le aree di Economia ed Ingegneria si collocano in prevalenza sopra l'80%.

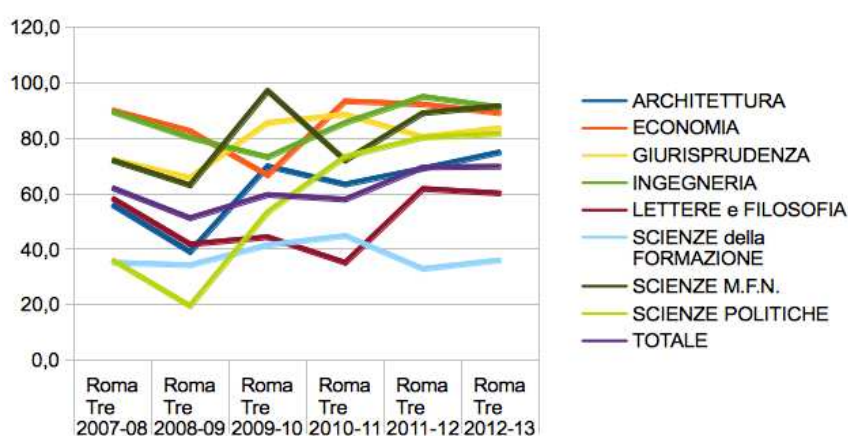


Grafico 3.1 – Percentuale di insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti

Indicatore 6.b

Quota percentuale degli insegnamenti con valutazione complessivamente positiva.

La situazione per questo indicatore è molto simile nelle diverse aree, per la quasi totalità degli insegnamenti valutati (le percentuali oscillano dall'83,6% di Architettura al 94,1% di Giurisprudenza) più del 60% degli studenti si ritiene soddisfatto. I valori di questo indicatore possono essere utili per segnalare anche alle strutture le situazioni di maggiore difficoltà per gli studenti, su cui sarebbe necessario intervenire (Tab. 3.2).

Tabella 3.2**Indicatore 6.b - Percentuale degli insegnamenti con valutazione complessivamente positiva (anni accademici dal 2008-2009 al 2012-13).**

(Le risposte 'Decisamente sì' e 'Più sì che no' al quesito D04 sulla soddisfazione complessiva per l'insegnamento non sono inferiori al 60%)

AREE	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2012-2013
ARCHITETTURA	87,8	86,1	83,3	87,0	83,6
ECONOMIA	90,6	90,6	85,8	90,7	88,6
GIURISPRUDENZA	98,6	96,6	98,8	97,0	94,1
INGEGNERIA	91,3	92,4	90,7	91,7	91,8
LETTERE e FILOSOFIA	96,1	92,1	95,3	94,4	96,8
SCIENZE della FORMAZIONE	97,3	99,3	97,6	96,5	98,0
SCIENZE M.F.N.	90,9	90,6	90,8	91,9	94,3
SCIENZE POLITICHE	100,0	98,9	97,2	94,8	95,3
TOTALE	93,6	92,8	92,3	93,0	93,6

Fonte: Dati NdV.

Indicatore 6.c

Quota percentuale degli insegnamenti con punteggio maggiore di 6

Oltre all'indicatore 6.b precedente, e sempre sulla base della domanda D04 sulla soddisfazione complessiva dello studente, negli ultimi anni il Nucleo di Valutazione ha predisposto un indicatore sintetico di soddisfazione, espresso nella scala da zero a dieci. L'indicatore è ottenuto con il sistema di pesi proposto e correntemente utilizzato a livello nazionale (Decisamente sì=10; Più sì che no=7;

Tabella 3.3**Indicatore 6.c - Percentuale degli insegnamenti con punteggio maggiore di 6 (anni accademici dal 2008-2009 al 2012-13)**

AREE	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2012-2013
ARCHITETTURA	87,8	87,5	84,7	94,2	90,4
ECONOMIA	94,2	92,3	88,3	92,5	90,5
GIURISPRUDENZA	98,6	97,8	100,0	97,0	95,1
INGEGNERIA	92,0	94,6	91,7	92,8	92,6
LETTERE e FILOSOFIA	97,3	95,7	96,4	96,5	98,1
SCIENZE della FORMAZIONE	98,0	100,0	98,2	99,3	98,6
SCIENZE M.F.N.	93,0	92,9	91,8	94,7	95,1
SCIENZE POLITICHE	100,0	98,9	98,2	97,0	96,9
TOTALE	94,9	95,0	93,6	95,2	95,1

Fonte: Dati NdV.

Più no che sì=5; Decisamente no=2). Per ciascun insegnamento quindi è disponibile una valutazione nella scala da due a dieci, per la quale valori inferiori o uguali a 6 indicano situazioni di disagio per gli studenti. Per questo indicatore la situazione è simile a quella dell'indicatore 6.b.

Nelle varie aree didattiche per la quasi totalità degli insegnamenti valutati si ottengono valori dell'indicatore superiori a 6 (tabella 3.3), ed il punteggio medio e mediano di area è sempre non inferiore a 7.

Indicatore 7a

Percentuale degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità.

I valori dell'indicatore relativi agli ultimi cinque anni accademici (2008/09- 2012/13) sono riportati, per ciascuna area e per l'intero ateneo, nella tabella 3.4a. È da premettere che mentre i dati dei primi quattro anni accademici si possono ritenere ormai consolidati, quelli relativi all'anno accademico 2012-13 potrebbero ancora subire variazioni, legate ai ritardi con cui la documentazione degli esami sostenuti all'estero viene comunicata all'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) del MIUR. Va inoltre sottolineato che i dati delle tabelle 3.4a e 3.4b fanno riferimento agli studenti in mobilità che nel corso del loro soggiorno all'estero abbiano acquisito CFU. Il riscontro degli studenti che sono stati all'estero con programmi di mobilità indipendentemente dall'effettiva acquisizione di CFU è possibile sulla base dei dati riportati nella Tabella 3.5.

Le percentuali di iscritti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale sono nei primi tre anni costantemente superiori sia alle percentuali nazionali che a quelle degli altri due atenei romani (RM1 e RM2), si conferma quindi la posizione di primo piano dell'Ateneo a livello nazionale (per l'anno 2011-12 e 2012-13 non si dispone di dati comparativi). Dopo un andamento decrescente nei primi tre anni, si rileva una ripresa in leggera crescita dell'indicatore negli ultimi due anni, abbastanza generalizzata nella varie aree didattiche, con l'eccezione di Scienze M.F.N.⁹

Nell'ultimo anno accademico *Architettura* (3,2%), *Scienze Politiche* (2,4%) e *Lettere e Filosofia* (2,2%) presentano i valori più elevati dell'indicatore. Inferiori al valore medio di Ateneo i valori dell'indicatore per tutte le altre aree, particolarmente basso il valore di *Scienze della Formazione* (0,3%).

Si conferma nell'anno accademico 2012-13 quanto osservato per gli anni accademici precedenti, la

⁹ Se si prendono in considerazione i dati estratti dal Rapporto Anvur 2013 (invece che ANS del MIUR), il confronto di RM3 con la media nazionale farebbe emergere un dato allarmante per l'internazionalizzazione dell'Ateneo con uno scostamento di 0.5 punti percentuali rispetto al dato nazionale per l'ultimo anno disponibile. Naturalmente il confronto non è del tutto corretto, data la disomogeneità delle fonti (rispettivamente ANS per i dati di RM3 e ANVUR per quelli nazionali).

Tabella 3.4a

Indicatore 7a - Percentuali degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità, acquisendo CFU. Dati per Area Didattica, confrontati con la media nazionale e con gli altri Atenei romani.

(Anni accademici dal 2008-09 al 2012-13)

AREE	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2012-2013
	% Isc. mob./Isc. tot.	% Isc. mob./Isc. tot.	% Isc. mob./Isc. tot.	% Isc. mob./Isc. tot.	% Isc. mob./Isc. tot.
ARCHITETTURA	5,5	3,3	4,5	5,3	3,2
ECONOMIA	1,0	0,4	0,5	0,9	0,9
GIURISPRUDENZA	1,7	1,4	0,9	1,1	1,2
INGEGNERIA	1,0	0,7	0,2	0,7	0,5
LETTERE e FILOSOFIA	2,1	1,8	1,4	1,6	2,2
SCIENZE della FORMAZIONE	0,3	0,3	0,1	0,2	0,3
SCIENZE M.F.N.	1,0	1,2	2,2	1,1	0,9
SCIENZE POLITICHE	2,0	3,6	1,9	1,9	2,4
RM3	1,5	1,4	1,1	1,3	1,4
RM1	0,8	0,7	0,6	n.d.	n.d.
RM2	1,0	0,9	0,8	n.d.	n.d.
MEDIA NAZIONALE (*)	1,2	1,2	1,0	1,2	n.d.

*Fonte: MIUR-ANS.

gran parte degli invii all'estero degli studenti avviene durante i corsi di secondo livello. La situazione dei corsi di studio è piuttosto diversificata, anche all'interno della stessa area didattica, verosimilmente anche in funzione della "ragione sociale" dei corsi stessi. Così si spiega il maggior grado di internazionalizzazione di Progettazione Architettonica e Progettazione Urbana all'interno di *Architettura*, dei corsi di Lingue all'interno di *Lettere e Filosofia* e di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali all'interno di *Scienze Politiche*.

Tendenze quest'ultime confermate anche dai dati per Dipartimento, disponibili quest'anno per l'anno accademico 2012/13 (Ta, 3.4b). Questi dati mostrano per esempio la performance fuori media, come precedentemente richiamato, del nuovo Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere che con il suo 4,4 % di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità, precede il Dipartimento di Architettura.

Se, anziché agli iscritti in mobilità che hanno effettivamente conseguito CFU nel loro soggiorno all'estero, si fa riferimento agli studenti che hanno partecipato a tali programmi, indipendentemente dall'acquisizione di CFU, si ha la situazione evidenziata nella Tabella 3.5. Si osserva innanzitutto che le tre Università statali romane si situano al di sotto della media nazionale (almeno fino all'a.a.

2011-12, ultimo per il quale si dispone del dato nazionale). Inoltre, si rileva che RM2 e RM3 presentano livelli di mobilità dello stesso ordine di grandezza, molto al di sopra di quelli registrati invece per RM1.

Tabella 3.4b
Indicatore 7a - Percentuali degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità acquisendo CFU. Dati per Dipartimento
 (Anno accademico 2012-13)

DIPARTIMENTI'	2012-2013
	% lsc. mob./lsc. tot.
ARCHITETTURA	3,2
ECONOMIA	1,4
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	1,5
GIURISPRUDENZA	1,2
INGEGNERIA	0,5
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	4,4
MATEMATICA E FISICA	0,6
SCIENZE	1,0
SCIENZE della FORMAZIONE	0,3
SCIENZE POLITICHE	2,4
STUDI AZIENDALI	0,7
STUDI UMANISTICI	0,8
TOTALE	1.4

Fonte: MIUR-ANS.

Tabella 3.5
Quote percentuali di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità indipendentemente dall'acquisizione di CFU.
Confronto fra i tre Atenei statali romani e con la media nazionale
(a.a. dal 2009-10 al 2012-13)

Anni	Italia	RM1	RM2	RM3
2009-10	1,58	1,13	1,54	1,57
2010-11	1,83	1,23	1,60	1,66
2011-12	1,82	1,26	1,72	1,70
2012-13	Nd	1,21	1,99	1,71

Fonte: per la mobilità degli studenti: Nuclei/Cineca; per gli iscritti: anagrafe MIUR.

Il confronto di tali dati con quelli delle tabelle 3.4 – pur con tutta la cautela imposta dalle diverse fonti dei dati – farebbe emergere un quadro tutto sommato positivo per RM3, comprovato dal fatto che tendenzialmente gli studenti che aderiscono a programmi di mobilità mostrano maggiore propensione, rispetto alla media nazionale e agli altri due atenei considerati, a sostenere prove di esame all'estero ed a conseguire i relativi crediti. Va rilevato inoltre che per quanto riguarda l'internazionalizzazione, RM3, a differenza di RM2, non investe solo nei programmi di scambio studentesco a livello europeo, offrendo agli studenti uno spettro più ampio di possibilità.

Indicatore 7b

Quota percentuale di CFU acquisiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti

I valori dell'indicatore relativi agli anni accademici dal 2008-09 al 2012-13 sono riportati nelle tabelle 3.6a e 3.6b. Anche per questo indicatore valgono le osservazioni fatte per l'indicatore 7a con riferimento alla stabilità dei dati della serie.

Per la quota percentuale di CFU acquisiti all'estero è da rilevare come, dopo un andamento tendenzialmente decrescente nel primo triennio sia a livello di Ateneo (si è scesi dall'1% allo 0,7%) che in diversi casi anche a livello di aree, negli ultimi due anni accademici la situazione sia in lieve ripresa. Gli studenti delle aree didattiche di *Architettura*, *Scienze Politiche* e *Lettere e Filosofia* sono quelli per i quali l'incidenza dei CFU acquisiti all'estero è più elevata in assoluto: si va dal 3% di Architettura all'1,4% di Scienze Politiche. Tutte le altre aree fanno registrare valori dell'indicatore inferiori al valore medio di Ateneo (0,9%).

Il confronto tra la media dei CFU acquisiti da studenti in mobilità e quella dei CFU acquisiti in media da tutta la popolazione studentesca (tabella 3.7) mostra un livello costantemente inferiore della prima rispetto alla seconda. In altri termini la “produttività” dello studente in mobilità si rivela più bassa di quella media. La differenza tra le due medie di CFU acquisiti si aggira intorno a 10 CFU in tutto il periodo considerato. A livello di area didattica si notano i valori sensibilmente inferiori alla media di Architettura e Ingegneria (rispettivamente 2 e 5 CFU contro i circa 10 della media di Ateneo) e il valore nettamente superiore di Economia (20 CFU). In linea con la media di Ateneo le altre aree.

La situazione dei corsi di studio, in larga prevalenza di secondo livello, è molto variabile sia di anno in anno che con riferimento allo stesso ambito di area didattica. Limitando le considerazioni ai corsi di laurea con numero di invii superiore a poche unità, si osserva un andamento generalmente decrescente dell'indicatore, con rare eccezioni. Anche per l'indicatore 7b quest'anno è stato prodotto il dato per Dipartimento. Come per il dato precedente anche in questo caso il neonato Dipartimento di Lingue e Culture Straniere scalza dal primo posto Architettura. Colpisce che ben 9

dipartimenti su 12 si trovino sotto la media di Ateneo, con la sola esclusione di Lingue Letterature e Culture Straniere, Architettura e Scienze Politiche.

Tabella 3.6a
Indicatore 7b - Percentuali dei CFU acquisiti in mobilità su CFU acquisiti in totale.
 (Aree didattiche, anni accademici dal 2008-09 al 2012-13)

AREE	2008-09*	2009-10*	2010-11**	2011-12***	2012-2013
	% CFU mob./ CFU tot.	% CFU mob./ CFU tot.	% CFU mob./ CFU tot.	% CFU mob./ CFU tot.	% CFU mob./ CFU tot.
ARCHITETTURA	3,4	3,9	4,0	4,0	3,0
ECONOMIA	0,6	0,4	0,3	0,4	0,4
GIURISPRUDENZA	1,0	0,8	0,6	0,7	0,8
INGEGNERIA	0,8	0,4	0,3	0,5	0,4
LETTERE e FILOSOFIA	1,4	1,0	0,8	0,8	1,5
SCIENZE della FORMAZIONE	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2
SCIENZE M.F.N.	0,6	0,9	1,0	0,9	0,5
SCIENZE POLITICHE	1,0	1,9	1,3	1,3	1,4
TOTALE	1,0	0,9	0,7	0,8	0,9

*Fonte: RM3 Programmazione triennale. Dati fine Ottobre 2011.

**Fonte: ANS. Dati a fine Aprile 2012

*** Fonte: ANS. Dati a Maggio 2013.

Tabella 3.6b
Indicatore 7b - Percentuali dei CFU acquisiti in mobilità su CFU acquisiti in totale.
 (Dipartimenti, Anno accademico 2012-13)

DIPARTIMENTI	2012-2013
	% CFU mob./ CFU tot.
ARCHITETTURA	3,0
ECONOMIA	0,8
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	0,8
GIURISPRUDENZA	0,8
INGEGNERIA	0,4
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	3,2
MATEMATICA E FISICA	0,6
SCIENZE	0,5
SCIENZE della FORMAZIONE	0,2
SCIENZE POLITICHE	1,4
STUDI AZIENDALI	0,3
STUDI UMANISTICI	0,7
TOTALE	0,9

*** Fonte: ANS. Dati a Maggio 2013.

Tabella 3.7
Confronto tra medie di CFU acquisiti in totale ed in mobilità.
(Aree didattiche, anni accademici dal 2009-10 al 2012-13)

AREE	a.a. 2009-10			a.a. 2010-11			a.a. 2011-12			a.a. 2012-13		
	media CFU studente totale	media CFU stud. mobilità	differenza CFU	media CFU studente totale	media CFU stud. mobilità	differenza CFU	media CFU studente totale	media CFU stud. mobilità	differenza CFU	media CFU studente totale	media CFU stud. mobilità	differenza CFU
ARCHITETTURA	30.27	35.02	-4.76	33.92	29.87	4.06	36.45	27.91	8.54	34.27	31.90	2.37
ECONOMIA	26.54	23.81	2.73	35.95	25.00	10.95	37.94	16.63	21.31	34.76	15.14	19.62
GIURISPRUDENZA	28.44	17.09	11.35	34.26	24.96	9.29	35.33	24.12	11.21	31.70	21.50	10.20
INGEGNERIA	24.90	13.47	11.43	27.03	33.46	-6.43	28.23	17.60	10.63	25.69	20.57	5.12
LETTERE e FILOSOFIA	27.24	15.94	11.31	32.47	19.50	12.97	34.02	17.37	16.65	30.08	20.92	9.17
SCIENZE della FORMAZIONE	23.20	14.60	8.60	33.44	21.00	12.44	26.09	13.20	12.89	28.73	17.60	11.13
SCIENZE M.F.N.	25.50	19.38	6.12	28.00	13.32	14.67	28.55	23.65	4.91	26.92	16.00	10.92
SCIENZE POLITICHE	22.47	11.64	10.83	27.21	19.09	8.12	27.78	18.64	9.14	29.96	18.04	11.92
TOTALE	26.03	17.11	8.91	32.08	22.11	9.97	32.03	20.49	11.54	30.18	20.96	9.22

* Fonte: Elaborazioni Nucleo su dati ANS e Programmazione triennale.

APPENDICE 1

Indicatori considerati: definizioni, fonti, problemi di quantificazione

Si riportano di seguito gli indicatori presi in considerazione per questa valutazione della didattica a RM3. Per ciascuno di essi vengono messi in evidenza: definizione, significato, fonti delle informazioni di base, eventuali problemi di quantificazione o di significatività.

Indicatori di efficienza dei docenti

1a Numero di iscritti per docente di ruolo

Attraverso questo indicatore si intende fornire una misura del carico didattico che ciascun docente, in media, deve sostenere, nell'ipotesi implicita che un livello elevato di questo indicatore abbia il significato di un vincolo all'espletamento di una didattica di qualità, oltre che di un'attività di ricerca adeguata.

Si tratta di un indicatore del tutto in linea con la prima parte del primo dei quattro indicatori di efficienza di cui all'Allegato A del DM 22.09.2010, n. 17 sui Requisiti necessari dei corsi di studio: *“a. efficienza nell'utilizzo del personale docente, attraverso l'impegno medio per docente e i CFU acquisiti per studente”*, da ultimo ripreso – con inversione di numeratore e denominatore - dall'ANVUR nel Documento B, Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento (in sigla: AVA/B), Allegato IV – Indicatori e parametri per la valutazione periodica delle attività formative, indicatore 10: *“Rapporto docenti/studenti per aree formative omogenee (Tabella 2, allegato C, DM 17/10)”*.

Fonte: MIUR per la numerosità dei docenti nei diversi atenei; Anagrafe degli Studenti (ANS) per la numerosità degli iscritti.

1b Numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso triennale e magistrale attivato

Attraverso questo indicatore si è voluta cogliere l'ampiezza dell'offerta didattica messa a disposizione dai diversi CdS. Si presume, infatti, che un livello elevato dell'indicatore segnali un'offerta didattica concentrata nelle materie di base e caratterizzanti, e che, al contrario, un livello basso sia indizio di un'offerta formativa che mette a disposizione degli studenti un vasta scelta tra materie affini. Come già detto nel testo, tuttavia, va tenuto presente il condizionamento derivante

dalla struttura degli ordinamenti delle diverse classi di laurea, in particolare dalla maggiore o minore “libertà” lasciata ai relativi corsi di studio nella progettazione dell’offerta formativa.

Fonte: Banca dati dei Docenti e Banca dati dell’offerta formativa.

Indicatori di efficienza degli studenti

2a Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

Indicatore già quantificato nelle precedenti Relazioni, ha lo scopo di misurare la velocità degli studenti nel percorrere la carriera universitaria. L’ipotesi implicita è che ad una buona efficienza studentesca corrisponda una altrettanto buona efficienza della “macchina” complessiva dell’Ateneo di appartenenza.

Si tratta, del resto, di un indicatore sempre presente nella recente normativa che regola l’Università italiana: introdotto inizialmente dal DM 544/2007 (Allegato D) tra i cosiddetti “requisiti qualificanti” dei CdS, incluso tra i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) del MIUR per l’anno 2009 e confermato per il 2010 e per il 2011, menzionato nell’ambito del richiamato indicatore di efficienza di cui all’Allegato A del DM 22.09.2010, n. 17 (v. *supra*, indicatore 1a). Il recente citato documento dell’ANVUR AVA/B dà una formulazione molto simile per l’indicatore 1: “Numero medio annuo CFU/studente”. Un indicatore analogo (identificato come E1.1) è presente inoltre nel modello di autovalutazione promosso nel 2010 dalla Commissione Didattica 2 del Senato Accademico di RM3 (SA/CD2).

Fonte: MIUR, ANS.

2b Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del CdS (triennale e magistrale)

Indicatore calcolato come complemento all’unità della quota di studenti “sopravviventi” al secondo anno del rispettivo corso di studio. Si tratta di un indicatore da sempre assunto come sintomo di inefficienza del sistema universitario italiano rispetto al panorama internazionale. Attualmente è previsto tra gli indicatori di efficienza di cui all’Allegato A del DM 22.09.2010, n. 17 sui Requisiti necessari dei corsi di studio: “*d. regolarità dei percorsi formativi, misurata attraverso il tasso di abbandono tra primo e secondo anno ...*” ed è stato recentemente ripreso nel citato documento dell’ANVUR AVA/B, indicatore 5: “*Tasso di abbandono tra il I e il II anno dei corsi di laurea*”. Va comunque esaminato con cautela, in quanto tassi molto alti o molto bassi potrebbero essere

conseguenza non di disaffezione o difficoltà studentesca, ma semplicemente di trasferimenti dall'uno all'altro CdS, magari all'interno della stessa area, negli ultimi anni spesso dovuti alle modificazioni dell'offerta formativa conseguenti all'introduzione di nuovi ordinamenti (da ultimo, di quelli ex DM 270 rispetto ai precedenti ex DM 509).

Fonte: MIUR, ANS.

2c Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al II anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 40 CFU acquisiti e numero di immatricolati nell'a.a. precedente

2d Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al III anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 80 CFU acquisiti e numero di immatricolati due anni prima

Si tratta di due indicatori (già presenti nelle precedenti Relazioni) che hanno lo stesso significato e la stessa finalità: misurare il profitto della carriera degli studenti immatricolati al tempo t , verificandone l'avanzamento al tempo $t+1$ (indicatore 2c) e al tempo $t+2$ (indicatore 2d) sulla base del raggiungimento di una soglia di CFU ritenuta soddisfacente, pari ai due terzi del numero complessivo di CFU rispettivamente assegnati al secondo anno (60) e al terzo (120). L'indicatore 2c, inoltre, è comune all'indicatore Ind.A.2 utilizzato dal MIUR come criterio di ripartizione del FFO 2009: *rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'A.A. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'A.A. 2007/08*. Analogo indicatore è presente (come E1.1) nel modello di autovalutazione SA/CD2. Il recente citato documento dell'ANVUR AVA/B ne fornisce una formulazione simile, ma non identica (indicatore 2): *"Percentuale di iscritti al II anno con x CFU"*. Sembra di capire che in questo caso il denominatore sia il numero di iscritti al secondo anno, mentre nel caso dell'indicatore 2c qui proposto il denominatore è costituito dal numero degli immatricolati nell'anno precedente. In effetti, l'indicatore ANVUR coincide con la seconda componente riportata nella Tabella 1.9 del testo e nella Tabella A1.3 in Appendice 2, la cui procedura di calcolo è di seguito descritta.

Come già detto nel testo, infatti, l'indicatore 2c è stato articolato in due distinte componenti, sulla base della relazione: $\text{iscritti con almeno 40 CFU} / \text{iscritti l'anno precedente} = \text{sopravvivenenti al II anno} / \text{iscritti l'anno precedente} * \text{sopravvivenenti al II anno con 40 CFU} / \text{sopravvivenenti al II anno}$. Ciascuna delle due componenti ha un preciso significato: la prima non è altro che il complemento all'unità del tasso di abbandono (v. *sopra*, indicatore 2a) e misura quindi il tasso di sopravvivenza tra primo e secondo anno; la seconda mira invece a quantificare il profitto degli studenti

sopravviventi, la cui soglia accettabile è fissata ai due terzi di quanto stabilito nei piani di studio degli ordinamenti triennali (40 CFU su 60).

Fonte: dati MIUR, ANS ed elaborazioni USA.

3 Quota percentuale dei laureati nella durata legale del corso rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di laurea triennale e due anni prima per i corsi di laurea magistrale

Indicatore già incluso nelle valutazioni precedenti, presente in forma analoga nell'autovalutazione SA/CD2 (da E1.3 a E1.8). Il documento AVA/B dell'ANVUR lo ripropone (al numero 4) in termini quasi identici: *“Tasso di laurea (percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di studio di I e II livello”*. Si tratta di un indicatore di efficienza complessiva della carriera studentesca, dato che esso pone a confronto l'ammontare di laureati in un certo anno t con il contingente di immatricolati $t-3$ anni prima per il livello triennale e $t-2$ anni per quello di secondo livello. Naturalmente, si tratta pur sempre di una valutazione quantitativa, che andrebbe coniugata con un'analoga valutazione sulla qualità della formazione conseguita dagli studenti. Una, sia pure indiretta e approssimativa, valutazione del livello di qualità dei nostri laureati può trarsi dal collegamento con i successivi indicatori 5a, 5b e 5c, relativi alla condizione occupazionale dei laureati dopo un certo lasso di tempo.

Fonte: elaborazioni USA su dati ANS.

Indicatori di attrattività in entrata

4a. Immatricolazioni alle lauree di I livello

4b. Iscrizioni al I anno delle lauree di II livello

4c. Quota di iscritti al I anno delle lauree di II livello provenienti da altro Ateneo

Il grado di attrattività dei CdS e delle Aree didattiche considerate è stato analizzato tenendo conto non solo dell'andamento dei numeri assoluti, ma anche dell'andamento degli stessi indicatori a livello nazionale e in particolare romano (con riferimento alle altre università statali). I primi due indicatori selezionati sono in grado di dare informazioni preziose sul grado di attrattività esercitato dall'Ateneo nei confronti della domanda “potenziale” che si origina innanzitutto, anche se non esclusivamente, a livello del contesto locale, ossia dell'area romana e laziale nel nostro caso. L'incidenza di RM3 rispetto al bacino dell'area romana rappresenta un elemento conoscitivo di grande importanza per la valutazione dell'apprezzamento della didattica da parte dei potenziali

fruitori della relativa offerta formativa. Con il terzo indicatore si è ritenuto di poter valutare la capacità di RM3 di attrarre ai corsi di II livello studenti laureati al I livello in altra Università, ritenendo che questo indicatore potesse dare una misura non solo della “qualificazione”, ma anche dell’originalità e specificità dell’offerta formativa di II livello di RM3.

I primi due indicatori sono legati ai criteri di numerosità minima, mentre il terzo corrisponde al criterio numero 20 proposto nel documento AVA/B dell’ANVUR “*Rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l’Ateneo iscritti ai corsi di laurea Magistrali*”.

La quantificazione dei dati di confronto per le tre Università romane è stata effettuata a livello di classe di laurea attivata, anche se presente in aree didattiche diverse a seconda dell’Ateneo interessato. I risultati presentati a livello di area didattica vanno di conseguenza interpretati con particolare cautela. Gli indicatori 4a e 4b possono inoltre presentare dei problemi, nel confronto con le altre realtà romane, ove nel caso di RM3 si applichi un numero programmato, a causa di carenze strutturali.

Per quanto riguarda il confronto con gli altri atenei romani, va considerato con cautela il caso di Architettura, dal momento che l’attivazione presso RM1 del corso di laurea a ciclo unico e la ristrutturazione delle due ex-facoltà in un’unica struttura possono essere responsabili di variazioni anomale dei dati. Giurisprudenza, avendo attivato il corso di laurea a ciclo unico da diversi anni, e’ stata presa in considerazione, in questa rilevazione, solo tra le lauree di I livello. Si ricorda inoltre che Scienze della Formazione ha attivato, nel periodo considerato, alcuni corsi interclasse.

Fonte: elaborazioni USA per i dati relativi a RM3. Dati di provenienza Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS), consultabile sul sito MIUR, per i dati di confronto, sia complessivi nazionali, sia relativi alle altre Università statali romane.

Indicatori di attrattività in uscita

5a. Quota di laureati occupati a 1 anno dalla laurea

5b. Quota di laureati occupati a 3 anni dalla laurea

Si tratta di indicatori molto importanti, finalizzati a valutare l’efficacia dell’attività formativa svolta attraverso il giudizio del mercato del lavoro, sintetizzato dalla quota di laureati in condizione occupazionale dopo un certo lasso di tempo dal conseguimento della laurea. Coincide, in pratica, con il criterio Ind. A5 utilizzato per la ripartizione FFO 2009: *percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo*. L’indicatore è stato formalmente confermato nella

ripartizione 2010, ma il suo effettivo utilizzo è stato sospeso “in attesa della realizzazione dell’Anagrafe nazionale dei laureati”.

Per i dati sulla situazione occupazionale dei laureati a un anno dal titolo di I livello e a 3 anni da quello di II livello è possibile analizzare anche il trend temporale. Al contrario, i dati relativi alla situazione occupazionale a 5 anni dal conseguimento del titolo di II livello sono disponibili solo per i laureati nel 2007.

Non ci sono problemi particolari di quantificazione, se non quelli di accostare a questo indicatore puramente quantitativo altri dati, più qualitativi, sulla soddisfazione degli occupati in relazione alla formazione universitaria ricevuta e alla sua ricaduta sulla loro situazione occupazionale.

Fonte: elaborazioni USA su dati del Consorzio Alma Laurea. Sulla base di tali dati è stato possibile effettuare il confronto della situazione riscontrabile a RM3 con quella media nazionale e quella di RM1, ma non con quella di RM2, dato che questo Ateneo non partecipa al Consorzio Alma Laurea.

Indicatori 6.a, 6.b, 6.c

6.a Quota percentuale degli insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti.

6.b Quota percentuale degli insegnamenti con valutazione complessivamente positiva.

6.c Quota percentuale degli insegnamenti con punteggio maggiore di 6

I tre indicatori si basano sulla rilevazione della opinione degli studenti sulla didattica dei corsi di studio, ed hanno una duplice valenza: da un lato, consentire agli studenti di esprimere un giudizio sulla qualità degli insegnamenti impartiti dalle strutture didattiche di appartenenza, dall’altro costituire un elemento di trasparenza dell’attività formativa svolta all’interno degli Atenei. I primi due indicatori sono presenti anche nel modello di autovalutazione SA/CD2. Il terzo indicatore ha una funzione di conferma dei risultati che scaturiscono dal secondo, ed è anch’esso trasmesso ai Presidenti di corso di studio ed ai Presidi.

Fonte: elaborazioni USA su dati raccolti dal NdV. I dati sono disponibili a livello di Area didattica e di corso di studio/collegio didattico.

Indicatori 7.a e 7.b

7.a Percentuale degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità

7.b Quota di CFU acquisita all’estero sul totale dei CFU conseguiti.

Scopo di questi indicatori è di valutare il livello di partecipazione degli studenti di RM3 a programmi di mobilità internazionale (es. programmi Erasmus). Il primo indicatore rileva

l'incidenza della partecipazione rispetto alla popolazione studentesca, il secondo l'incidenza rispetto ai crediti formativi acquisiti. Uno scostamento tra i valori dei due indicatori per una medesima area (o corso di studi) indicherà una maggiore o minore produttività degli studenti in mobilità rispetto al totale degli studenti. E' necessario tuttavia osservare che quando si procede ad un confronto tra diverse aree didattiche rispetto alla produttività degli studenti in termini di crediti formativi, è necessario procedere anche ad un confronto dei valori medi dei cfu acquisiti in ciascuna area.

E' da notare che nel recente citato documento dell'ANVUR AVA/B l'indicatore 12 "*Rapporto tra numero di CFU acquisiti estero/ studenti iscritti*" risulta essere il prodotto tra la media dei cfu studente in mobilità (considerata nella tabella 3.4) e la quota di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità (ossia l'indicatore 7.a diviso per 100), mentre l'indicatore 13 "*Rapporto studenti in mobilità internazionale per più di tre mesi/ studenti iscritti*" risulta molto simile all'indicatore 7.a.

Nel testo si fornisce anche un'altra informazione, riguardante gli studenti che hanno partecipato a programmi di mobilità all'estero indipendentemente dall'avvenuta acquisizione di crediti formativi: al riguardo si effettua il confronto con gli altri atenei romani e con la media nazionale.

Problemi di quantificazione. Il numero di studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale è desunto dalle informazioni che giungono all'ANS riguardanti i CFU acquisiti all'estero dagli studenti iscritti ai corsi di studio di primo e secondo livello. Gli studenti che durante la loro permanenza all'estero non dovessero conseguire alcun credito formativo non sono conteggiati nell'ambito di questo indicatore, mentre invece sono inclusi nell'elaborazione sopra richiamata.

Inoltre è da tener presente che i dati relativi all'ultimo anno accademico della serie storica (anno in genere concluso pochi mesi prima della redazione di questo documento) possono essere soggetti a successive variazioni per effetto dei ritardi con cui la documentazione degli esami sostenuti all'estero viene comunicata all'Anagrafe Nazionale degli Studenti del MIUR.

Fonte: elaborazioni USA su dati interni e su dati all'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) del MIUR per gli indicatori qui considerati. Per la tabella relativa alla mobilità degli studenti indipendentemente dall'acquisizione di crediti, la fonte è Nuclei/Cineca per la mobilità e MIUR anagrafe per gli iscritti..

APPENDICE 2

Dati ed elaborazioni a livello di Corso di Studio

Tabella A1.1

Indicatore 2a - Rapporto tra CFU acquisiti e CFU previsti, per tipologia di ordinamento didattico* e per dipartimento, dal 2010-11 al 2012-13.

Dipartimenti	2010-2011					
	L1	L2	LM	LM5	LS	TOTALE
ARCHITETTURA		0,464	0,549		0,09	0.436
ECONOMIA		0,335	0,596		0,275	0,366
STUDI AZIENDALI		0,646	0,726		0,307	0,494
GIURISPRUDENZA		0,129		0,533	0,407	0,492
INGEGNERIA		0,322	0,476		0,179	0,358
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO		0,434	0,51		0,111	0,443
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE		0,406	0,534		0,163	0,427
STUDI UMANISTICI		0,395	0,5		0,21	0,32
SC. DELLA FORMAZIONE	0,516	0,483	0,491		0,335	0,476
MATEMATICA E FISICA		0,394	0,65		0,317	0,424
SCIENZE		0,346	0,542		0,474	0,378
SCIENZE POLITICHE		0,395	0,502		0,501	0,418
ATENEIO	0,516	0,414	0,545	0,533	0,351	0,448
	2011-12					
Dipartimenti	L1	L2	LM	LM5	LS	TOTALE
ARCHITETTURA		0,535	0,476		0,114	0,5
ECONOMIA		0,359	0,661		0,221	0,412
STUDI AZIENDALI		0,653	0,68		0,19	0,644
GIURISPRUDENZA		0,15		0,54	0,356	0,505
INGEGNERIA		0,373	0,494		0,13	0,393
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO		0,514	0,517		0,063	0,511
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE		0,46	0,502		0,187	0,465
STUDI UMANISTICI		0,402	0,497		0,158	0,416
SC. DELLA FORMAZIONE	0,04	0,453	0,491		0,24	0,361

MATEMATICA E FISICA		0,377	0,609		0,399	0,429
SCIENZE		0,355	0,571		0,236	0,389
SCIENZE POLITICHE		0,416	0,582		0,344	0,434
ATENEEO	0,04	0,433	0,548	0,54	0,27	0,456
Dipartimenti	2012-13					
	L1	L2	LM	LM5	LS	TOTALE
ARCHITETTURA		0,483	0,513		0,042	0,484
ECONOMIA		0,289	0,529		0,112	0,343
STUDI AZIENDALI		0,468	0,566		0,084	0,494
GIURISPRUDENZA		0,152		0,483	0,163	0,453
INGEGNERIA		0,341	0,446		0,025	0,358
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO		0,429	0,472		0,0001	0,438
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE		0,406	0,456		0,054	0,413
STUDI UMANISTICI		0,332	0,456		0,001	0,358
SC. DELLA FORMAZIONE	0,277	0,434	0,468	0,532	0,108	0,418
MATEMATICA E FISICA		0,358	0,533		0,286	0,395
SCIENZE		0,325	0,537		0,05	0,357
SCIENZE POLITICHE		0,427	0,579		0,237	0,445
ATENEEO	0,277	0,392	0,5	0,487	0,141	0,419

* LEGENDA - L1: ordinamento previgente al DM 509; L2: laurea triennale (DM 509 + DM 270); LM: laurea magistrale (DM 270); LS: laurea specialistica (DM 509); LM5: laurea a ciclo unico.

Tabella A1.2
Indicatore 2a - Rapporto tra CFU acquisiti e CFU previsti,
per dipartimento e corso di studio*, a.a. 2012-13.

DIPARTIMENTI E CORSI DI STUDIO				Rapporto
		Cfu_acquisiti	Cfu previsti	
	ARCHITETTURA			
L2	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	1.460	10.560	0,138
	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	26.259	46.818	0,561
LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (DM 270)	10.831	21.820	0,496
	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA (DM 270)	3.047	5.280	0,577
	ARCHITETTURA - RESTAURO (DM 270)	2.324	4.500	0,516
LS	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	34	1.320	0,026
	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA	12	240	0,050
	ARCHITETTURA - RESTAURO	34	360	0,094
	TOTALE	44.001	90.898	0,484
	ECONOMIA			
L2	ECONOMIA (DM 270)	14.907	36.666	0,407
	ECONOMIA DELLE IMPRESE E DEI MERCATI	1.369	15.825	0,087
	ECONOMIA, ISTITUZIONI E FINANZA	52.914	113.088	0,095
LM	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO (DM 270)	5.082	9.310	0,546
	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE (DM 270)	3.531	6.680	0,529
	SCIENZE ECONOMICHE (DM 270)	1.209	2.560	0,472
LS	ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLO SVILUPPO E DEL TERRITORIO	32	480	0,067
	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE	102	720	0,142
	SCIENZE ECONOMICHE	21	180	0,117
	TOTALE	26.784	78.031	0,343
	STUDI AZIENDALI			
L2	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	52.914	113.088	0,468
LM	ECONOMIA AZIENDALE (DM 270)	9.753	18.460	0,528
	ECONOMIA E MANAGEMENT (DM 270)	17.652	29.340	0,602
	FINANZA E IMPRESA (DM 270)	5.511	10.380	0,531
LS	ECONOMIA E MANAGEMENT	102	1.320	0,077
	FINANZA	36	600	0,060
	SCIENZE ECONOMICO AZIENDALI PER L'AMMINISTRAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE	120	1.140	0,105
	TOTALE	86.088	174.328	0,494
	GIURISPRUDENZA			
L2	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	3.367	15.000	0,224
	SCIENZE GIURIDICHE (CORSO AD ESAURIMENTO)	369	9.600	0,038
LM	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	162.509	336.720	0,483
LS	GIURISPRUDENZA (CORSO AD ESAURIMENTO)	29	540	0,054

	GIURISPRUDENZA (CORSO RIFORMATO)	1.414	8.340	0,170
	TOTALE	167.688	370.200	0.453
	INGEGNERIA			
	INGEGNERIA CIVILE	114	1.560	0,073
	INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	18.552	57.771	0,321
	INGEGNERIA ELETTRONICA	299	3.456	0,087
	INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	10.577	24.522	0,431
	INGEGNERIA INFORMATICA	1.203	12.912	0,093
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	22.516	51.843	0,434
	INGEGNERIA MECCANICA	657	8.205	0,080
L2	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	19.343	54.612	0,354
	BIOINGEGNERIA	1.091	1.890	0,577
	INGEGNERIA AERONAUTICA (DM 270)	1.416	3.300	0,429
	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI (DM 270)	4.178	11.040	0,378
	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI (DM 270)	1.576	3.840	0,410
	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE (DM 270)	1.152	2.370	0,486
	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE (DM 270)	1.656	3.060	0,541
	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE (DM 270)	1.799	5.230	0,344
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	5.171	10.510	0,492
LM	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	3.662	7.460	0,491
	INGEGNERIA AERONAUTICA	0	120	0,000
	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI	4	120	0,033
	INGEGNERIA ELETTRONICA	0	120	0,000
	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE	30	180	0,167
	INGEGNERIA INFORMATICA	5	1.080	0,005
	INGEGNERIA MECCANICA - COSTRUZIONE	0	60	0,000
	INGEGNERIA MECCANICA - ENERGIA	11	60	0,183
	INGEGNERIA MECCANICA - PRODUZIONE	0	60	0,000
LS	INGEGNERIA PER LA PROTEZIONE DEL TERRITORIO DAI RISCHI NATURALI	0	240	0,000
	TOTALE	95.012	265.621	0,358
	FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO			
	COMUNICAZIONE NELLA SOCIETA' DELLA GLOBALIZZAZIONE	216	2.700	0,080
	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	32.770	73.311	0,447
L2	DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (D.A.M.S. PRIMO LIVELLO)	217	3.540	0,061
	FILOSOFIA (DM 270)	8.363	20.025	0,418
	FILOSOFIA (PRIMO LIVELLO)	85	1.860	0,046
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	26.015	56.385	0,461
	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (DM 270)	6.192	13.680	0,453
	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA (DM 270)	2.011	4.200	0,479
		7.320	13.320	0,550
LM	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO (DM 270)			
	LINGUISTICA (DM 270)	78	240	0,325
	SCIENZE FILOSOFICHE (DM 270)	4.106	9.760	0,421
	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	1.218	3.250	0,375

	COMPETENZE LINGUISTICHE E TESTUALI PER EDITORIA E GIORNALISMO	0	60	0,000
	DAMS TEATRO - MUSICA - DANZA	12	100	0,120
LS	FILOSOFIA DELLA CULTURA	6	240	0,025
	STUDI STORICI, CRITICI E TEORICI SUL CINEMA E GLI AUDIOVISIVI	4	240	0,017
	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	10	480	0,021
	TOTALE	88.545	202.063	0,438
	LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE			
	LINGUE E CULTURE STRANIERE	536	5.880	0,091
	LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	22.190	50.610	0,438
L2	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	30.001	65.535	0,458
	LINGUE E COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	883	10.035	0,088
LM	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE (DM 270)	4.494	10.120	0,444
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	7.653	16.510	0,464
LS	LINGUE, LETTERATURE E DINAMICHE INTERCULTURALI DELL'AREA EUROAMERICANA	18	420	0,043
	SCIENZE DEL LINGUAGGIO	8	60	0,133
	TOTALE	65.783	159.170	0,413
	STUDI UMANISTICI			
	LETTERE (PRIMO LIVELLO)	442	5.700	0,078
	LETTERE (DM 270)	18.161	43.065	0,422
L2	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	148	2.760	0,054
	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	6.232	23.742	0,262
	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO	1.011	11.070	0,091
	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	20.186	52.605	0,384
	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (DM 270)	1.462	2.430	0,602
	ITALIANISTICA (DM 270)	4.386	9.180	0,478
LM	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA (DM 270)	2.150	3.840	0,560
	SCIENZE DELLE RELIGIONI (DM 270)	431	1.660	0,260
	STORIA DELL'ARTE (DM 270)	4.554	10.180	0,447
	STORIA E SOCIETÀ (DM 270)	3.219	8.250	0,390
	FILOLOGIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITA'	4	60	0,067
	ITALIANISTICA	0	120	0,000
	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA	40	360	0,111
LS	SCIENZE DELLE RELIGIONI	22	300	0,073
	STORIA DELL'ARTE	46	480	0,096
	STORIA E SOCIETÀ	34	120	0,283
	TOTALE	62.528	174.628	0,358
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE			

L1	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	13.514	48.840	0,277
	DISCIPLINE DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	47	1.020	0,046
	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA'	261	4.680	0,056
	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ (DM 270)	19.451	38.805	0,501
	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	131	1.320	0,099
	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	7.290	18.291	0,399
	FORMAZIONE INTERCULTURALE SOCIO-EDUCATIVA	0	120	0,000
L2	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	236	4.500	0,052
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (DM 270)	51.090	106.812	0,478
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (FORMAZIONE A DISTANZA - F.A.D.)	0	480	0,000
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA	34	1.260	0,027
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA (DM 270)	697	4.560	0,153
	SCIENZE SOCIALI DELLA CONOSCENZA E DELLA FORMAZIONE	0	300	0,000
	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	13.048	30.240	0,431
LM	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI (DM270)	10.787	23.050	0,468
	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA (DM 270)	8.857	18.840	0,470
LM 5	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO) LM85 BIS	17.377	32.640	0,532
	EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE DEI SERVIZI	146	1.740	0,084
	MANAGEMENT DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	147	1.780	0,083
LS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA	120	1.020	0,118
	SCIENZE PEDAGOGICHE	420	3.060	0,137
	SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	21	240	0,088
	Tot. fac.	143.674	343.598	0,418
	MATEMATICA E FISICA			
L2	FISICA (DM 270)	3.214	7.980	0,403
	FISICA (PRIMO LIVELLO)	93	1.380	0,067
	MATEMATICA (DM 270)	4.280	10.626	0,403
	MATEMATICA (PRIMO LIVELLO)	124	1.536	0,081
LM	FISICA (DM 270)	1.441	2.340	0,616
	MATEMATICA (DM 270)	1.857	3.840	0,484
LS	FISICA	22	300	0,073
	MATEMATICA	184	420	0,438
	TOTALE	11.215	28.422	0,395
	SCIENZE			
L2	OTTICA E OPTOMETRIA	82	780	0,105
	OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	3.477	10.536	0,330
	SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	9.684	24.780	0,391
	SCIENZE BIOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	439	4.680	0,094
	SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	3.332	11.490	0,290
	SCIENZE GEOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	0	60	0,000
	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI (DM 270)	608	1.500	0,405
LM	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA (DM 270)	3.593	6.300	0,570
	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE (DM 270)	1.135	2.130	0,533
LS	BIOLOGIA	0	300	0,000
	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE	21	120	0,175

	TOTALE	22371	62676	0,357
	SCIENZE POLITICHE			
	CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO	247	2.580	0,096
	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	727	4.836	0,150
L2	SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)	4.010	21.120	0,190
	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM270)	43.464	84.181	0,516
	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE (DM270)	6.691	17.340	0,386
	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM270)	8.254	18.201	0,453
	RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM 270)	14.911	25.280	0,590
LM	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (DM 270)	2.158	4.475	0,482
	STUDI EUROPEI (DM 270)	2.312	3.700	0,625
LS	POLITICHE PUBBLICHE	161	1.440	0,112
	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1.933	7.380	0,262
	TOTALE	84.868	190.533	0,445
	TOTALE ATENEO	898.635	2.142.790	0,419

* LEGENDA - L2: laurea triennale (DM 509 + DM 270); LM: laurea magistrale (DM 270); LS: laurea specialistica (DM 509); LM5: laurea a ciclo unico.

Tabella A1.3

Indicatore 2c - Quota percentuale di sopravvissuti al secondo anno sugli immatricolati un anno prima e quota di sopravvissuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvissuti e sul totale immatricolati, per corso di studio di primo livello, 2011-12.

AREE DIDATTICHE	CORSO DI STUDIO	CLASSE	% SOPR / IMM	% SOPR > 40 CFU / SOPR	% SOPR > 40 CFU / IMM
ARCHITETTURA	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	L-17	87,3	75,6	66,0
	TOTALE		87,3	75,6	66,0
ECONOMIA	ECONOMIA (DM 270)	L-33	44,5	45,0	20,0
	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	L-18	74,9	61,1	45,7
	TOTALE		64,1	57,1	36,6
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	LMG/01	78,4	61,4	48,1
	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	L-14	51,2	36,4	18,6
	TOTALE		77,3	60,8	47,0
INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	L-7	65,7	31,8	20,9
	INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	L-8	79,5	51,5	41,0
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	L-8	65,2	36,4	23,8
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	L-9	73,3	39,2	28,7
	TOTALE		69,3	38,0	26,3
LETTERE E FILOS.	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	L-3	74,8	58,4	43,7
	FILOSOFIA (DM 270)	L-5	58,5	61,3	35,8
	LETTERE (DM 270)	L-10	68,1	73,8	50,3
	LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	L-11	77,6	62,6	48,6
	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	L-12	84,2	56,8	47,8
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L-20	80,6	75,9	61,1
	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	L-42	62,6	70,2	44,0
	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	L-1	60,1	37,9	22,8
	TOTALE		72,1	60,6	43,7
SC. FORMAZIONE	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA' (DM 270)	L-19	70,7	59,5	42,1
	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	L-19	66,7	55,3	36,8
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L-19	75,7	57,4	43,4
	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	L-40,39	73,3	61,4	45,0

	TOTALE		71,6	54,7	39,2
SCIENZE M.F.N.	FISICA (DM 270)	L-30	64,7	63,6	41,2
	MATEMATICA (DM 270)	L-35	60,3	60,0	36,2
	OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	L-30	75,6	38,2	28,9
	SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	L-13	63,1	27,7	17,5
	SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	L-34	72,5	34,5	25,0
	TOTALE		66,1	41,1	27,1
SC. POLITICHE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM 270)	L-36	73,2	35,8	26,2
	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE (DM 270)	L-36	40,9	10,5	4,3
	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM 270)	L-36	59,2	19,0	11,3
	TOTALE		65,7	31,0	20,4
TOTALE			71,5	53,8	38,4

Tabella A1.4

Indicatore 2d - Quota percentuale di sopravvissuti al terzo anno sugli immatricolati due anni prima e quota di sopravvissuti con almeno 80 CFU sul totale sopravvissuti e sul totale immatricolati, per corso di studio di primo livello, 2011-12

Aree didattiche	CORSO DI STUDIO	CLASSE	% SOPR/ IMM	% SOPR >80CFU/S OPR	% SOPR 80 CFU/ IMM
ARCHITETTURA	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	L-17	83,3	76,8	64,0
	TOTALE		83,3	76,8	64,0
ECONOMIA	ECONOMIA (DM 270)	L-33	28,2	66,7	18,8
	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	L-18	66,4	63,9	42,4
	TOTALE		52,8	64,4	34,0
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	LMG/01	71,2	58,0	41,3
	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	L-14	37,2	37,5	14,0
	TOTALE		69,8	57,6	40,2
INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	L-7	50,7	31,0	15,7
	INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	L-8	70,5	44,2	31,1
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	L-8	55,7	36,3	20,2
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	L-9	63,2	32,5	20,5
	TOTALE		58,0	34,9	20,2
LETTERE E FILOSOFIA	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	L-3	59,5	65,9	39,2
	FILOSOFIA (DM 270)	L-5	47,2	60,0	28,3
	LETTERE (DM 270)	L-10	57,8	72,0	41,6
	LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	L-11	71,0	58,4	41,4
	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	L-12	72,7	57,6	41,9
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	L-20	71,1	70,3	50,0
	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	L-42	48,4	79,5	38,5
	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	L-1	47,4	40,2	19,0
	TOTALE		60,8	61,1	37,2
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ (DM 270)	L-19	59,1	64,9	38,4
	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	L-19	54,4	61,3	33,3
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (DM 270)	L-19	67,1	53,2	35,7
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO)	LM85 BIS	65,0	65,0	42,2
	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	L-40,39	56,8	52,4	29,7
	TOTALE		63,7	57,8	36,8
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	FISICA (DM 270)	L-30	52,9	72,2	38,2
	MATEMATICA (DM 270)	L-35	50,0	65,5	32,8
	OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	L-30	57,8	38,5	22,2
	SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	L-13	56,3	29,3	16,5
	SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	L-34	55,0	45,5	25,0
	TOTALE		54,6	45,1	24,6
SCIENZE POLITICHE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM270)	L-36	62,8	37,4	23,5
	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE (DM270)	L-36	26,9	12,0	3,2
	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM270)	L-36	49,3	22,9	11,3
	TOTALE		54,7	33,4	18,3
ATENEIO			61,3	54,1	33,1

Tabella A1.5

Indicatore 2b, 2c - Quota percentuale di sopravvissuti al secondo anno sugli iscritti un anno prima e quota di sopravvissuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvissuti e sul totale iscritti, per corso di studio di secondo livello, 2011-12.

AREE	CORSO DI STUDIO	CLASSE	% SOPR/ ISCR	% SOPR >40CFU/SOPR	% SOPR 40 CFU/ ISCR
ARCHITETTURA	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (DM 270)	LM-4	93,8	80,0	75,0
	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA (DM 270)	LM-4	85,0	76,5	65,0
	ARCHITETTURA - RESTAURO (DM 270)	LM-4	100,0	80,0	80,0
	TOTALE		93,3	79,6	74,2
ECONOMIA	ECONOMIA AZIENDALE (DM 270)	LM-77	93,5	63,0	58,9
	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO (DM 270)	LM-56	75,0	61,1	45,8
	ECONOMIA E MANAGEMENT (DM 270)	LM-77	93,3	60,8	56,7
	FINANZA E IMPRESA (DM 270)	LM-16,77	86,8	66,1	57,4
	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE (DM 270)	LM-56	92,1	62,9	57,9
	SCIENZE ECONOMICHE (DM 270)	LM-56	89,5	52,9	47,4
	TOTALE		89,8	61,8	55,5
INGEGNERIA	BIOINGEGNERIA	LM-21	93,8	53,3	50,0
	INGEGNERIA AERONAUTICA (DM 270)	LM-20	94,1	6,3	5,9
	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI (DM 270)	LM-23	98,3	17,5	17,2
	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI (DM 270)	LM-23	95,5	38,1	36,4
	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE (DM 270)	LM-27	80,0	75,0	60,0
	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE (DM 270)	LM-29	100,0	58,3	58,3
	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE (DM 270)	LM-32	80,5	24,2	19,5
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	LM-32	92,1	39,7	36,5
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	LM-33	94,7	22,2	21,1
	TOTALE		92,4	30,9	28,5
LETTERE E FILOSOFIA	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (DM 270)	LM-65	79,2	52,5	41,6
	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA (DM 270)	LM-65	86,2	40,0	34,5
	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (DM 270)	LM-15	100,0	72,2	72,2
	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO (DM 270)	LM-19	85,9	72,2	62,0
	ITALIANISTICA (DM 270)	LM-14	91,0	65,6	59,7
	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE (DM 270)	LM-37	88,5	53,7	47,5
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	LM-38	91,9	61,5	56,6
	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA (DM 270)	LM-2	96,4	63,0	60,7
	SCIENZE DELLE RELIGIONI (DM 270)	LM-64	56,3	22,2	12,5
	SCIENZE FILOSOFICHE (DM 270)	LM-78	80,0	50,0	40,0
	STORIA DELL'ARTE (DM 270)	LM-89	88,7	25,5	22,6

	STORIA E SOCIETÀ (DM 270)	LM-84	88,1	83,8	73,8
	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	LM-92	87,5	21,4	18,8
	TOTALE		86,8	57,1	49,6
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI (DM270)	LM-50,87	76,3	54,1	41,3
	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA (DM 270)	LM-85,57	76,0	45,0	34,2
	TOTALE		76,1	49,8	37,9
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI (DM 270)	LM-6	80,0	0,0	0,0
	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA (DM 270)	LM-6	97,3	27,8	27,0
	FISICA (DM 270)	LM-17	92,9	23,1	21,4
	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE	LM-74	76,9	50,0	38,5
	MATEMATICA	LM-40	97,0	50,0	48,5
	TOTALE		91,0	34,4	31,3
SCIENZE POLITICHE	POLITICHE PUBBLICHE	LM-52	92,5	46,5	43,0
	RELAZIONI INTERNAZIONALI	LM-63	78,1	28,0	21,9
	STUDI EUROPEI	LM-90	86,2	52,0	44,8
	TOTALE		89,9	45,0	40,5
	TOTALE ATENEO		87,8	53,1	46,6

Tabella A1.6

Indicatore 3 - Quota percentuale di laureati regolari rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di primo livello e due anni prima per i corsi di secondo livello, per corso di studio, 2011-12.

AREE DIDATTICHE	CORSO DI STUDIO	LAUREATI IN CORSO	IMM 203 ANNI PRIMA	LAU/IMM *100
ARCHITETTURA	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	47	175	26,9
	Totale corsi primo livello	47	175	26,9
	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	8	106	7,5
	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA	13	32	40,6
	ARCHITETTURA - RESTAURO	8	25	32,0
	Totale corsi secondo livello	29	163	17,8
	Totale Area	76	338	22,5
ECONOMIA	ECONOMIA	34	374	9,1
	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	175	362	48,3
	Totale corsi primo livello	209	736	28,4
	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO	22	60	36,7
	ECONOMIA E MANAGEMENT	82	157	52,2
	FINANZA E IMPRESA	29	63	46,0
	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE	17	35	48,6
	SCIENZE ECONOMICHE	6	21	28,6
	ECONOMIA AZIENDALE	61	127	48,0
	Totale corsi secondo livello	217	463	46,9
	Totale Area	426	1199	35,5
GIURISPRUDENZA	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	1	42	2,4
	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	117	1015	11,5
	Totale corsi primo livello	118	1057	11,2
	Totale Area	118	1057	11,2
INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	28	216	13,0
	INGEGNERIA ELETTRONICA	18	62	29,0
	INGEGNERIA INFORMATICA	38	183	20,8
	INGEGNERIA MECCANICA	15	157	9,6
	Totale corsi primo livello	99	618	16,0
	BIOINGEGNERIA	7	13	53,8
	INGEGNERIA AERONAUTICA	2	19	10,5
	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI	8	57	14,0
	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI	4	19	21,1
	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE	10	29	34,5
	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE	11	30	36,7
	INGEGNERIA INFORMATICA	16	49	32,7
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	13	35	37,1

	Totale corsi secondo livello	85	271	31,4
	Totale Area	184	889	20,7
LETTERE E FILOSOFIA	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	72	233	30,9
	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	119	439	27,1
	FILOSOFIA (DM 270)	21	73	28,8
	LETTERE (DM 270)	39	136	28,7
	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	58	414	14,0
	LINGUE E CULTURE STRANIERE	38	130	29,2
	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	19	66	28,8
	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO	18	185	9,7
	Totale corsi primo livello	394	1749	22,5
	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE)	15	75	20,0
	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO)	40	101	39,6
	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA	4	23	17,4
	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ	3	14	21,4
	LINGUISTICA	5	11	45,5
	ITALIANISTICA	24	52	46,2
	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE	26	74	35,1
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	43	111	38,7
	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA	5	17	29,4
	SCIENZE DELLE RELIGIONI	0	6	nc
	STORIA DELL'ARTE	11	46	23,9
	STORIA E SOCIETÀ	15	56	26,8
	SCIENZE FILOSOFICHE	30	61	49,2
	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	5	16	31,3
	Totale corsi secondo livello	226	663	34,1
	Totale Area	620	2412	25,7
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA'	32	140	22,9
	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	14	70	20,0
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	61	385	15,8
	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA	32	137	23,4
	Totale corsi primo livello	139	732	19,0
	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI	40	121	33,1
	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA	40	115	34,8
	Totale corsi secondo livello	80	236	33,9
	Totale Area	219	968	22,6
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	FISICA (PRIMO LIVELLO)	7	34	20,6
	MATEMATICA (PRIMO LIVELLO)	8	47	17,0
	OTTICA E OPTOMETRIA	8	28	28,6
	SCIENZE BIOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	16	96	16,7

	SCIENZE GEOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	9	35	25,7
	Totale corsi primo livello	48	240	20,0
	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI	10	12	83,3
	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA	29	47	61,7
	FISICA	10	15	66,7
	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE	5	11	45,5
	MATEMATICA	22	33	66,7
	Totale corsi secondo livello	76	118	64,4
	Totale Area	124	358	34,6
SCIENZE POLITICHE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	35	393	8,9
	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE	9	122	7,4
	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO	17	77	22,1
	Totale corsi primo livello	61	592	10,3
	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	11	48	22,9
	RELAZIONI INTERNAZIONALI	38	143	26,6
	STUDI EUROPEI	8	30	26,7
	Totale corsi secondo livello	57	221	25,8
	Totale Area	118	813	14,5
ATENEIO	Totale corsi primo livello	1115	5899	18,9
	Totale corsi secondo livello	770	2135	36,1
	Totale complessivo	1885	8034	23,5

TABELLA - A2.1
Indicatore 4a - Immatricolazioni alle lauree di I livello, dettaglio per CdS

IMMATRICOLATI LAUREE TRIENNALI							TOTALE DIP. 2008-09	TOTALE DIP. 2012-13
Dipartimenti - cds		2008- 09	2009- 10	2010- 11	2011- 12	2012- 13		
Architettura	Scienze dell'Architettura	171	172	158	157	173	171	173
Economia	Economia	328	372	259	232	197	328	197
Studi Aziendali	Economia e Gestione Aziendale	365	359	453	394	468	365	468
Giurisprudenza	Giurisprudenza	1054	1058	1048	1068	1002	1093	1040
	Scienze dei Servizi Giuridici	39	42	29	31	38		
Ingegneria	Ingegneria Civile	131	214	221	258	294	544	994
	Ingegneria Elettronica	72	62	125	125	138		
	Ingegneria Informatica	189	183	242	284	281		
	Ingegneria Meccanica	152	156	229	257	281		
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Dams (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	344	433	396	196	206	634	460
	Filosofia	73	73	71	102	82		
	Scienze della Comunicazione	217	231	253	165	172		
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Lingue e Culture Straniere	130	203	191	209	213	296	485
	Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale	166	413	266	251	272		
Studi Umanistici	Lettere	132	135	175	180	189	391	502
	Scienze Storiche, del Territorio e per la Cooperazione Internazionale	74	66	59	89	88		
	Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico e Archeologico	185	187	199	264	225		

Scienze della Formazione	Educatore Professionale di Comunità	142	140	127	166	148	824	925
	Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane	53	71	55	55	54		
	Scienze della Formazione Primaria	142	109	72	146	143		
	Scienze dell'Educazione	413	385	350	453	482		
	Servizio Sociale e Sociologia	74*	136	123	74	98		
Matematica e Fisica	Fisica	34	34	46	32	34	105	86
	Matematica	71	47	57	59	52		
Scienze	Ottica e Optometria	35	27	48	44	50	165	194
	Scienze Biologiche	103	96	107	102	97		
	Scienze Geologiche	27	35	53	40	47		
Scienze Politiche	Scienze Politiche e Relazioni Internazionali	353	393	490	350	337	466	476
	Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione	60	122	142	90	72		
	Scienze Politiche per la Cooperazione e Lo Sviluppo	53	78	79	73	67		
TOTALE ATENEIO		5382	6032	6123	5946	6000	5382	6000

- Il CdS è stato attivato nell'a.a. 2009-2010, i 74 immatricolati corrispondono al totale degli immatricolati nei 2 CdS disattivati.

TABELLA - A2.3
Indicatore 4b.

ISCRITTI AL I ANNO DELLE LAUREE SPECIALISTICHE								
Dipartimento	CdS	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2012-13	MEDIA	Dev. St.
Architettura	Architettura - Progettazione Architettonica	110	105	117	140	103	115	15
	Architettura - Progettazione Urbana	18	19	34	24	45	28	11
	Architettura - Restauro	33	26	27	17	31	27	6
TOT. DIP.		161	150	178	181	179	169,8	14
Economia	Economia dell'Ambiente, dello Sviluppo	49	145	60	72	74	80	38
	Mercato del Lavoro, Relazioni Industriali, Sistemi di Welfare	57	42	35	38	52	45	9
	Scienze Economiche	29	26	21	19	10	21	7
TOT. DIP.		135	213	116	129	136	145,8	38
Studi Aziendali	Economia e Management	147	147	158	227	212	158	72
	Finanza e Impresa	50	45	62	68	79	81	38
TOT. DIP.		197	192	220	295	291	239	50
Ingegneria	Bioingegneria		15	17	16	16	16	1
	Ingegneria Aeronautica	5	20	21	20	24	18	7
	Ingegneria Civile per la Protezione dai Rischi Naturali	81	79	81	84	79	81	2
	Ingegneria delle Infrastrutture Viarie e Trasporti	24	22	25	25	24	24	1
	Ingegneria delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione	37	28	22	15	23	25	8

	Ingegneria Elettronica per l'Industria e l'Innovazione	26	30	30	22	25	27	3
	Ingegneria Gestionale e dell'Automazione	41	63	48	51	38	48	10
	Ingegneria Informatica	114	127	78	86	85	98	21
	Ingegneria Meccanica	61	79	52	39	52	57	15
TOT. DIP.		389	463	374	358	366	390	42
Filosofia Comunicazione e Spettacolo	Cinema, Televisione e Produzione Multimediale	142	132	115	111	91	118	20
	Dams Teatro, Musica, Danza	37	33	31	37	35	35	3
	Informazione, Editoria, Giornalismo	94	89	114	118	109	105	13
	Scienze Filosofiche	49	61	80	75	93	72	17
	Teorie della Comunicazione	30	35	25	22	31	29	5
TOT. DIP.		352	350	365	363	359	358	7
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Letterature e Traduzione Interculturale	85	83	93	81	67	82	9
	Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale	92	149	132	129	136	128	21
TOT. DIP.		177	232	225	210	203	218	13
Studi Umanistici	Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità	17	12	15	19	17	16	3
	Italianistica	42	58	73	91	69	67	18
	Scienze dell'Archeologia e Metodologie della Ricerca Storica-Archeologica	30	35	24	37	27	31	5
	Scienze delle Religioni	15	10	7	21	14	13	5

	Storia dell'Arte	64	53	71	72	74	67	9
	Storia e Società	64	65	69	48	52	60	9
TOT. DIP		232	233	259	288	253	258	23
Scienze della Formazione	Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali	0	0	130	200	177	169	36
	Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua	0	9	149	183	181	171	19
TOT. DIP.				279	383	358	340	54
Matematica e Fisica	Matematica	29	25	44	39	34	34	8
	Fisica	7	13	18	31	14	17	9
TOT. DIP.		36	38	62	70	48	51	14
Scienze	Biodiversità e Gestione degli Ecosistemi	13	16	17	12	15	15	2
	Biologia per la Ricerca Molecolare, Cellulare e Fisiopatologica	43	37	54	53	50	47	7
	Geologia del Territorio e delle Risorse	17	25	12	27	12	19	7
TOT. DIP.		73	78	83	92	77	83	7
Scienze Politiche	Relazioni Internazionali	224	292	58	239	188	200	88
	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni	0	0	49	47	33	43	9
	Studi Europei	0	0	33	37	25	32	6
TOT. DIP.		297	370	292	323	246	308	52
TOTALE		2779	2805	2669	2816	2646	2743	

N. B. nella tabella non sono riportati i corsi ad esaurimento, mentre i totali ne tengono conto. Sono evidenziati in rosa i corsi in crescita, in giallo quelli in calo e in grigio quelli con forti fluttuazioni. Analisi per Dipartimenti.

* Si ricorda che, nell'arco di tempo considerato, Scienze della Formazione ha attivato i corsi di laurea interclasse.